

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 39.- TRIMESTRE L. 20.-
Estero: ANNO L. 160.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.-
Pel paesi della Convex. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Escl. Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio risultano indecifrabili o non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

BARCELONA NEL PUGNO delle forze della Spagna nazionale

Colonne di cittadini catalani muovono incontro alle truppe liberatrici

IGUALADA, 25 sera
Ma la guerra di Spagna ha avuto momenti di così drammatica ed esultante ansia, di così febbrile e vorticeosa attesa come in queste ore.

La travolgente eroica fumana delle truppe di Franco con le insanguinate e gloriose bandiere e i gagliardetti legionari in testa straripa da tutte le rotabili e da tutte le alture su unica meta: Barcellona.

Le notizie, di minuto in minuto, si accavallano frammentarie, elettrizzanti.

Per tutte le strade strabocchevoli di carriaggi, salmerie, traini, colonne in marcia, corre la voce: Barcellona è liberata!



Rovine lasciate dai rossi nei dintorni di Barcellona riscattata

Scene di entusiasmo indescrivibile si svolgono ovunque: canti, fantasie, bandiere suscitano una ardente polioromia di immagini e di voci.

Le truppe nazionali e legionarie, infranta e travolta con irresistibile slancio, l'ultima resistenza marxista, sarebbero entrate oggi nel pomeriggio nella città catalana già virtualmente in possesso dei nazionali da ieri.

Momenti indescrivibili

Impossibile al momento avere e ordinare particolari della giornata. Forti colonne di cittadini barcelonesi, forzando le linee rosse, sono mosse incontro ai liberatori in un delirio di gioia.

Le avanguardie nazionali sono giunte alle porte di Barcellona da sud e sud ovest, hanno iniziato l'occupazione metodica dei sobborghi della città dal lato ovest e nord. Stiamo sono stati occupati così i sobborghi di Andela, Sans, Hospitalet, le pendici del colle di Montjuich, sotto la fortezza pentagonale che ne corona la vetta abbandonata dai rossi. Sono stati occupati anche i sobborghi di San Gervasio, Oria, Sarrà, Tibatabò, e il nuovo omltero, che fa parte della città nuova di Barcellona. Anche i sobborghi di Sarria, e di Sans sono compresi nel Comune di Barcellona, sempre nella parte nuova della città.

L'avanzata di Franco su Barcellona è stata veramente fulminea.

L'estrema ala destra, costituita dal Corpo marocchino di comando di Yague, ha compiuto una brillante manovra: eludendo e tagliando fuori gli appostamenti nemici lungo la costa, è sboccata nella piana del Llobregat presso la foce, ha annientato altre difese rosse sulla riva sinistra del fiume, ha invaso l'aeroporto barcelonense di Prat Llobregat, già prudentemente sgombrato dai marxisti. Ancora una sbalzo, e le bianche case della capitale sono apparse alle avanguardie.

Intanto anche all'estrema ala sinistra nazionale, nel nord, dilaga metodicamente l'avanzata franchista nei settori oltre Pons, e ha raggiunto quasi Solsona dall'occidente, mentre altre colonne si inerpicano lungo le strade, le valli che risalgono lungo i Pirenei, verso Puigcerdà e la frontiera francese.

Le manifestazioni di selvaggia furia vandica, cui si abbandonano i rossi durante la loro fuga dinanzi

Verso i Pirenei

Intanto anche all'estrema ala sinistra nazionale, nel nord, dilaga metodicamente l'avanzata franchista nei settori oltre Pons, e ha raggiunto quasi Solsona dall'occidente, mentre altre colonne si inerpicano lungo le strade, le valli che risalgono lungo i Pirenei, verso Puigcerdà e la frontiera francese.

Fulmineo balzo

Più a nord, le colonne franchiste, provenienti da Vilafranca e da Igualada, e che si erano congiunte a Martorell, passato in questo punto il Llobregat, si sono precipitate a loro volta verso la costa, seguendo il corso del fiume. Una catena di alture apprestate a difesa le di-

alla inesorabile avanzata delle valorose truppe nazionali, si ripetono continuamente in ogni luogo.

Con la conquista di Barcellona, la Spagna nazionale comprenderà 15 milioni e mezzo di abitanti, contro 6 e mezzo residenti nella Spagna rossa.

La Spagna nazionale dominerà 39 provincie, oltre alle colonie, mentre i rossi domineranno solo su 11 provincie.

La superficie delle regioni controllate dai nazionali, escluse le isole, è di 377.303 chilometri quadrati. I rossi ne controllano invece solo 128 mila 844, e cioè una superficie tre volte minore a quella della Spagna nazionale.

Quest'ultima, inoltre, possiede 12 grandi porti marittimi, mentre i rossi ne hanno a loro disposizione solo tre, e cioè: Valencia, Cartagena e Alicante.

Il litorale in possesso dei nazionali misura 6500 chilometri, i rossi ne dispongono di soli 650. La Spagna nazionale dispone dei territori più fertili, di vaste regioni agricole in Castiglia, Galizia e Andalusia, ricche miniere di carbone, rame e altri minerali, alle quali si aggiungono i ricchi giacimenti di mercurio di Almadene, le miniere di Murcia, e i bacini carboniferi alla Carolina.

Nei circoli militari nazionali si dichiara stamane che la conquista nazionale di Barcellona potrebbe segnare la fine del conflitto in Spagna.

Dopo questa nuova vittoria delle truppe nazionali - si aggiunge - la resistenza dei rossi nei territori ancora in loro dominio sarà insignificante, e l'intera Catalogna non tarderà a capitolare completamente.

La potenza militare del generale Franco aumenterà in maniera apprezzabile dopo la occupazione della Catalogna. Altri volontari affluiscono agli uffici di reclutamento nazionali. Questi volontari sono già tanto numerosi, che le autorità militari nazionali hanno potuto formare due nuove Divisioni.

Inoltre, col possesso della Catalogna, la Spagna nazionale disporrà di un approvvigionamento supple-

mentare di armi e munizioni di ogni genere.

Un combattimento aereo si è svolto presso la stazione francese di Forminguères. Sei bombe aeree sono cadute nella nece.

Barricate nelle vie

Le ultime notizie dicono che già fin dal mattino le truppe nazionaliste hanno attaccato vigorosamente le posizioni rosse, infliggendo ai nemici importantissime perdite.

I marxisti hanno abbandonato sul terreno centinaia di morti. Altri prigionieri. Sul terreno è rimasto ucciso anche un generale comandante di brigata generale e un colonnello non ancora identificati.

Alcuni reparti di franchisti sono penetrati nelle vie di Barcellona nella notte.

I corsi sono barricate dai difensori rossi. Anarchici e sindacalisti catalani, sapendo che saranno fucilati se verranno catturati dai nazionali, sono mobilitati per una estrema resistenza nelle vie.

Si apprende che autoblastate trasportanti le riserve aeree delle barricate barcelonesi, hanno lasciato Barcellona dirigendosi a tutta velocità verso Gerona e il confine francese.

Le avanguardie nazionali hanno superato nella notte anche Tarragona e occupato il picco di Saint Lorenç Belmonte, mentre le truppe nazionaliste, protette dal fuoco delle artiglierie, La caduta di Tarragona è attesa di ora in ora. Sembra che la guarnigione rossa intenda arrendersi.

Negrin è partito per ignota destinazione

PERPIGNANO, 25 sera
Il dott. Negrin, Capo del Governo rosso, ha lasciato Barcellona e si trova ora in una città della Catalogna del nord, che è tenuta segreta, nella quale si è trasferito an-



Il generale Yague

che il Ministero della Difesa del Governo rosso. Il ministro degli Esteri rosso Delgado ha attraversato la frontiera a Laperthus durante la notte e si è recato a Figueras.

I Ministri del Governo rosso si sono così trasferiti: a Gerona quell'agricoltore, a Valencia quello dell'Igiene e dell'Istruzione Pubblica. A Figueras è andato il Ministero degli Esteri.

La nuova residenza del Ministero della Difesa, come si è detto è tenuta segreta. I corrispondenti di giornali hanno impiegato 14 ore a percorrere in automobile la strada da Barcellona alla frontiera, quando normalmente non se ne impiegano più di quattro. La ragione è che la strada costiera da ieri è incredibilmente congestionata di ogni quello che si può immaginare. Chiusure tenti di percorrere per raggiungere Barcellona finisce immancabilmente nel fango. Il traffico infatti è tutto diretto in senso inverso con meta la frontiera.

ESTREMO ORIENTE

Le operazioni militari dell'Estremo Oriente da qualche mese ristagnano mentre invece in questi ultimi giorni sono state riprese le attività diplomatiche sia tra i Paesi direttamente interessati nel conflitto, sia tra le grandi Potenze che hanno nell'Estremo Oriente notevoli interessi a tutelare. Il Governo cinese di Cian - Kai - sce - dell'ultima sconfitta e l'abbandono di Han-kau ha adottato il sistema della guerriglia, che evidentemente si presta in quelle vaste regioni e che mira ad esaurire, o per lo meno ad indebolire, lo spirito e l'attività offensiva delle truppe giapponesi.

Di fronte a questa tattica snerbante dei cinesi, gli ambienti politico-militari di Tokio si sono divisi in due correnti, una favorevole alle trattative di pace, l'altra invece ad una guerra ad oltranza. Nonostante le pressioni delle forze politiche di estrema destra e dei militari ha prevalso la corrente favorevole alla pace, che si è poi concretata nelle proposte presentate attraverso il Vice-Presidente del Koumintang, Ouang-Chin-Quei, che com'è noto si è staccato da Chiang-Kai-scek ponendosi a diretto contatto collo Stato Maggiore giapponese. Le proposte sono state elaborate con una certa abilità perché rappresentano anche per la Cina una buona base per svincolarsi dagli impegni colle grandi Potenze, impegni che in un certo senso incidono sulla sovranità dello Stato cinese.

Si parla infatti di una emancipazione completa delle Nazioni orientali concedendo ai popoli occidentali soltanto la libertà di viaggio e di residenza in Cina senza alcun altro privilegio. Naturalmente la più completa libertà di commercio per tutti, abolendo così le attuali barriere doganali, i privilegi delle Concessioni internazionali e tutte le altre prerogative sanzionate anche nel Patto delle Nove Potenze.

Questa iniziativa che era stata presa dal principe Konoè prima dell'ultima crisi governativa di Tokio, è stata ripresa dal barone Hiranuma capo del nuovo Governo e precisata dal Ministro degli Esteri Arita in alcuni punti che saranno oggetto di discussioni dinanzi al Parlamento giapponese. Diciamo soltanto per incidenza che le frequenti crisi ministeriali a Tokio, dimostrano chiaramente che nonostante l'autorevole intervento dell'Imperatore esistono profondi dissensi tra i diversi partiti politici, dissensi che si concretano nel diverso atteggiamento assunto nei confronti della estenuante guerra combattuta contro la Cina. Ad ogni modo anche il nuovo Governo sembra propenso di insistere sulle trattative di pace modificando quell'atteggiamento intransigente assunto dal precedente Ministero col la dichiarazione del 16 gennaio 1938, nella quale si rifiutava di trattare col Maresciallo Chiang-Kai-scek.

La situazione adunque è tutt'al-

Precisazioni italiane sulla storia del "non intervento,"

N. 24 dell' "Informazione diplomatica"

ROMA, 25 sera
L' "Informazione diplomatica" nel suo numero odierno 27, pubblica la seguente nota:
«Negli ambienti responsabili romani è stata seguita con attenzione la discussione che si è svolta alla Camera francese in materia di politica estera. Fra i molti discorsi uno ha suscitato particolare interesse: quello pronunciato dal Deputato Xavier Vallat, ex combattente, di recente silurato al posto di vicepresidente della Camera, posto che è stato assegnato ad un autentico negro. Il Vallat ha avuto il coraggio di dire la verità circa la assoluta, indiscutibile, accertatissima priorità dell'intervento francese negli affari di Spagna, intervento voluto dal Governo del Fronte popolare, presidente Blum, ancora prima dello scoppio effettivo della guerra civile.

Intervento sovietico ha assunto proporzioni spettacolose.

L'on. Vallat ha servito col suo coraggioso discorso gli interessi della verità e della pace.
Non la stessa cosa si può dire del suo collega Izard, il quale rilevando la parte essenziale e decisiva avuta dai volontari italiani nell'ultima offensiva nazionalista su Barcellona ha insistito

Il pericolo rappresentato per la Francia dai volontari italiani sulla frontiera dei Pirenei.

Nei circoli responsabili romani si fa notare che tali timori sono veramente eccessivi e che se tutto ciò dovesse preparare un ulteriore intervento franco-russo negli affari di Spagna, le conclusioni, anzi le decisioni italiane sono già state anticipate in una precedente Nota. (Stefani).

Cordiale colloquio fra il Duce e Re Boris

ROMA, 25 sera
S. M. il Re Boris di Bulgaria si è recato a Palazzo Venezia per rendere visita al Duce col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio durante due ore. (Stefani).

Il premio Nobel per la pace

STOCOLMA, 25 sera
Un gruppo di membri del Riksdag Svedese ha indirizzato al Presidente del Comitato Nobel la proposta per l'assegnazione del premio della Pace al Primo Ministro Inglese Chamberlain.

IL RICHIAMO di 60 mila uomini della classe 1901

ROMA, 25 sera
A scopo di addestramento e di istruzione è stato ordinato per il primo febbraio il richiamo di una prima aliquota di circa sessantamila uomini della classe 1901. (Stefani).

Il Re Imperatore e Boris di Bulgaria visitano i lavori di sistemazione dei servizi ferroviari di Roma

ROMA, 25 sera
Questa mattina S. M. il Re Imperatore e S. M. il Re Boris di Bulgaria, accompagnati dal Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, dal Sottosegretario S. E. Jannelli, dal Direttore Generale delle Ferrovie, hanno visitato i grandiosi lavori per la sistemazione dei servizi ferroviari di Roma. La vi-

Il nuovo addetto militare di Bulgaria a Roma

SOFIA, 25 sera
Domani parte per raggiungere la sua sede, il nuovo Addetto militare bulgaro a Roma, tenente colonnello Strascimir Velceff.

Un dibattito previsto al Parlamento inglese

LONDRA, 25 sera
Si è riunita questa mattina il Gabinetto britannico per l'abituale riunione settimanale. Al termine della riunione è stato comunicato ufficialmente che sono stati esaminati gli ultimi rapporti della Spagna. I possibili effetti di una imminente caduta di Barcellona sulla situazione generale Europea, e la situazione generale di Barcellona sono stati anche discussi, la richiesta del partito laburista per un dibattito sulla Spagna non appena si riaprirà il Parlamento. Un tale dibattito verterà probabilmente sull'intera situazione internazionale e Chamberlain darà alla Camera indicazioni sulla natura delle conversazioni italo-britanniche di Roma.

Il Gabinetto esamina la situazione

LONDRA, 25 sera
Si è riunita questa mattina il Gabinetto britannico per l'abituale riunione settimanale. Al termine della riunione è stato comunicato ufficialmente che sono stati esaminati gli ultimi rapporti della Spagna. I possibili effetti di una imminente caduta di Barcellona sulla situazione generale Europea, e la situazione generale di Barcellona sono stati anche discussi, la richiesta del partito laburista per un dibattito sulla Spagna non appena si riaprirà il Parlamento. Un tale dibattito verterà probabilmente sull'intera situazione internazionale e Chamberlain darà alla Camera indicazioni sulla natura delle conversazioni italo-britanniche di Roma.

IN PUNTA DI PENNA

Consensi e rincalzi

Sul «fronte» della bonifica nella radio trasmissioni di musica leggera... mente di nuovo. Cioè no. Si annuncia il sopravvenire di rincalzi ad Eka. Parecchi settimanali hanno ripreso il tema centrale, sviluppando con variazioni qualche motivo. Così l'azione che si stampa in una città dal nome augurale: Vittorio Veneto.

«Nina, no fare la stupida»

Così pure l'idea del Popolo di Gorizia. Anzi il Direttore di questo ultimo foglio ha diritto a una citazione particolarissima. Egli non ha atteso che Nemo sul Secolo Sera suonasse il campanello d'allarme. Lo aveva già suonato per conto suo, ancora in data 11 dicembre 1938-XVII, scrivendo tra l'altro:
«Non eridiamo che la radio sia fatta prima di tutto per i pubblici locali e secondariamente per le famiglie. Era prima di tutto per le famiglie, per le famiglie italiane dove è più, è l'anima, son i ragazzi. Or bene: in molte a... famiglie...»

Religiosa di Venezia ci mette in grado di far sapere che sotto il pseudonimo alla Verne c'è né più né meno che Arturo Rossato, già Redattore capo del Popolo d'Italia e ora corrispondente del Secolo Sera. Che la campagna sia stata promossa da lui è molto significativo. Oseremo dire providenziale. Arturo Rossato, se la memoria non ci tradisce, ha ottenuto molti onori e molti allori con la famosa «Nina, no fare la stupida».

Questo dice che la proposta... di mandare al confino certe canzonette non deriva da una concezione predatoria, quarantennale della vita; ma trova concordi anche persone di buon gusto e di ingegno non comuni, ingegno e buon gusto che non stonano in compagnia di una certa dose di spregiudicatezza.

...nua in terza pagina)

tro che semplice soprattutto dopo il gesto compiuto dal Vice-Presidente del Koumintang, ma la diplomazia cinese saprà togliersi da questi impacci; già si parla che all'iniziativa di Quang-king non sia stato del tutto estraneo il Capo del Governo, il quale gode sempre un notevole ascendente sopra tutto tra i giovani cinesi per cui il Governo di Tokio ritiene di non poter prescindere dai contatti diretti con Chiang-Kai-shek, se davvero vuol raggiungere lo scopo prefisso.

Naturalmente il mutato atteggiamento del Governo di Tokio nei confronti della Cina obbedisce anche ad altre esigenze di carattere internazionale e precisamente alla posizione assunta dalle Potenze occidentali in questi ultimi tempi di anni agli avvenimenti dell'Estremo Oriente. Il 31 dicembre il Governo di Washington ha presentato a Tokio una Nota seguita poi da quella francese di questi ultimi giorni. Queste Note sono state improntate ad un unico scopo e battono una stessa direzione politica. Le grandi Potenze intendono che gli impegni internazionali vigenti nell'Estremo Oriente e consacrati per esempio nel Patto delle Nove Potenze, non vengano senza altro annullati con un trattato tra il Giappone, la Cina ed il Manchukuo, ma esigono giustamente che se modificazioni o nuove iniziative saranno prese su questo settore, tutti i Paesi interessati debbano parteciparvi.

Ora se da una parte l'iniziativa giapponese può sollecitare la Cina prospettando una completa autonomia ed indipendenza dalle grandi Potenze occidentali, dall'altra questo argomento può servire al Governo cinese per ottenere non soltanto lo sgombero completo delle truppe giapponesi dal proprio territorio, ma anche in un certo senso l'annullamento dei vantaggi economici e commerciali, conquistati dal Giappone attraverso le vittorie militari. Ed è proprio questo vittoriale che è prospettato dai dirigenti militari, naturalmente contrario ad una pace di compromesso.

Il Governo di Tokio non ha ancora risposto in via definitiva alla Nota presentata dalle grandi Potenze ed il ritardo è dovuto alla recente crisi ministeriale, ma si dovrà in un modo o nell'altro prendere deliberazioni definitive poiché i circoli finanziari giapponesi hanno ripetutamente manifestato la loro apprensione per la situazione economica interna, aggravata dalle enormi spese affrontate nella guerra cinese. La crisi economica mondiale ha avuto logicamente gravi ripercussioni anche in Giappone, Paese povero, le cui risorse consistono in gran parte nella esportazione di materiale manifatturo, che com'è noto, aveva invaso in questi ultimi tempi tutti i mercati del mondo vincendo la concorrenza di qualsiasi Paese. Ora è evidente che se si aggravassero i dissensi politici delle Potenze occidentali ciò provocherebbe una opposizione concreta contro le esportazioni giapponesi, accentuando così il disagio economico da cui il Giappone è colpito.

Assisteremo quindi nelle prossime settimane ad una lotta politica di grande interesse e che potrà avere ripercussioni notevoli, anche se non immediate, in Europa e nelle Americhe. Non è probabile che le grandi Potenze intendano abbandonare gli interessi larghi ed ingenti che esse hanno nell'Estremo Oriente; è noto che l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno investito nei grandi empori cinesi del sud decine e decine di miliardi e che la Cina potrà offrire domani un vastissimo mercato di assorbimento di merci e di prodotti industriali, che potranno essere esportati dalle grandi Potenze occidentali.

Mentre l'Europa è purtroppo assorbita da una crisi politica che non tende ad attenuarsi, nel mondo asiatico e particolarmente in Cina stanno maturando situazioni nuove che potrebbero diventare assai vantaggiose per l'Europa intera, se le grandi Potenze tempestivamente intervenissero con un senso realistico di collaborazione e di solidarietà. Comunque non sarà opera inutile tener presenti gli avvenimenti che stanno maturando nell'Estremo Oriente.

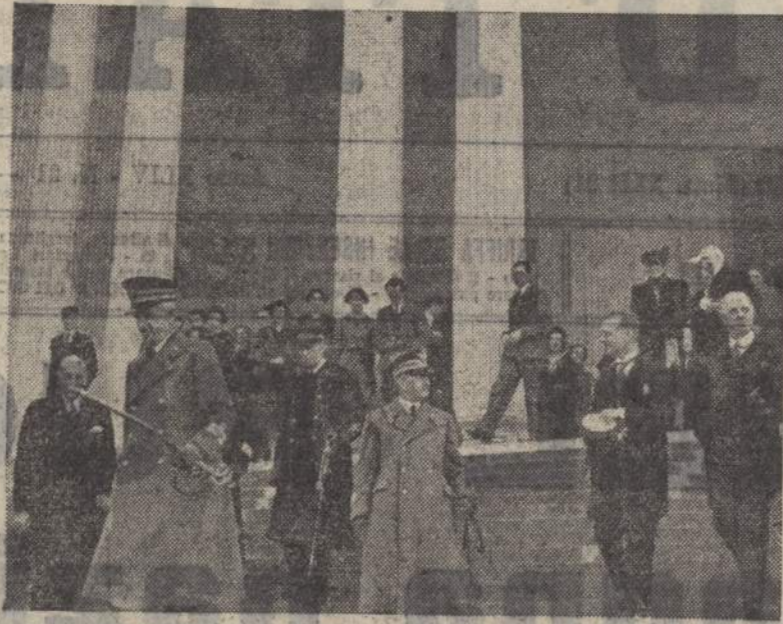
Bortolo Galletto

Riconoscenza di profughi al Seminario di Kaifeng

KAIFENG (Honan), 25 sera. Prima ancora che le Armate giapponesi puntassero su Kaifeng, quella parte del Seminario regionale che aveva già accolto i feriti di guerra era stata disposta per i profughi; ci si era anzi aggiunto un grande appezzamento di terreno retrostante, facendolo circondare da alte mura di terra battuta e costruendovi cent'ottanta capannoni, perché si pensava che molte sarebbero state le persone che, al momento del pericolo, avrebbero ricorso alla Missione per avere salva la vita e l'onore.

Si poterono in tal modo accogliere circa 5000 profughi di una trentina di villaggi che stettero coi Padri del Seminario più di tre mesi dopo l'occupazione nipponica della città, fin quando, cioè, l'ordine venne alquanto ristabilito e non ci fu più serio pericolo per la loro vita e soprattutto, per la loro onestà. Tutti i giorni veniva loro spezzato dai Missionari il pane della divina parola ed ora se ne raccolgono i frutti.

A dimostrare, infatti, la loro riconoscenza verso la Chiesa Cattolica, gli abitanti di interi villaggi chiedono di farsi cristiani e già 500 persone si vengono preparando al Battesimo. Per di più i profughi hanno voluto a loro spese una lapide ricordo nel cortile esterno del Seminario ed hanno offerto tre grandi altari quadri in legno con iscrizioni di lode alla Chiesa e di ringraziamento ai Padri del Seminario. Questi ricordi vennero solennemente presentati ai Missionari il 27 dello scorso novembre da una rappresentanza di 500 persone che rinnovarono l'attestazione della gratitudine di tutte le cinquemila anime, soccore e difese dai Padri nel pericolo.



S. E. l'Ambasciatore Britannico inaugura le nuove sale della Biblioteca Inglese alla presenza di S. M. il Re Imperatore

SPOSI NOVELLI dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 25. Il Santo Padre ha ricevuto stamane, in speciale udienza, nella Sala del Concistoro, oltre duecento coppie di recenti sposi novelli ed alcune centinaia di fedeli.

Rivolgendosi agli intervenuti, l'Augusto Pontefice esprimeva il Suo compiacimento per la visita che i presenti Gli facevano, non soltanto per loro ma anche per le future nuove famiglie, che avevano già costituito, e perché venivano a domandare la Benedizione paterna per tutto il grande avvenire al quale vanno incontro.

È vero che questo avvenire è nelle mani di Dio, ma anche nelle loro mani, e basta che i cari figlioli corrispondano alla bontà e Provvidenza Divina e facciano costantemente appello alla protezione della Madre eccelsa, perché esso sia benedetto dall'Altissimo. Il Signore Gesù ha istituito il Sacramento, che è diventato quello del loro amore, della loro vita. Sarà il Signore a mandare i cari bambini, che avvieranno il loro focolare, ed è infine il Signore che ha destinato il suo Vicario futuro a dare loro proprio una Benedizione particolare, che li accompagnerà appunto in questo viaggio verso l'avvenire.

Le parole e la Benedizione di Sua Santità sono state accolte da una fervida dimostrazione di omaggio riconoscente.

Udienza pontificia

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Tedeschini, Dattario;

le LL. EE. Rev. me i Monsignor Giuseppe Castelli, Vescovo di Novara e Teodosio Clemente De Gouveia, Prelato di Mozambico;

l'ill. mo Rev. mo Mons. Salvatore Natucci, Promotore Generale della Sede;

S. E. il Conte Paolo Mimola, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario del Perù con la consorte.

Gli auguri e la benedizione del Papa ai fratelli di N. S. della Misericordia.

Ricorreva, in questi giorni, il primo Centenario della fondazione avvenuta il 25 gennaio 1839 nel Belgio dell'Istituto dei Fratelli di Nostra Signora, della Misericordia, che si danno secondo lo spirito del Fondatore, il venerato canonico Victor Scheppers, all'assistenza e a redenzione dei detenuti, all'educazione ed istruzione dei giovanetti ed alla cura ed assistenza dei malati nelle loro case nel Belgio, in Italia, in Inghilterra, in Olanda, nel Canada, Uruguay ed Argentina.

In tale circostanza, così fausta per il benemerito Istituto, S. Em. il Card. Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, ha indirizzato al rev. mo Fratello Teotimo Geeraert, Superiore Generale, una veneranda lettera con gli auguri e le Benedizioni del Santo Padre.

La Duchessa di Borbone Parma riceveva dal Santo Padre

Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, S. A. R. la Duchessa Maria Antonia di Borbone Parma con la Reale Famiglia ed il seguito; S. A. R. il Principe Rupprecht di Baviera e consorte; S. A. R. il Duca Alberto Eugenio di Wuttenberg e consorte.

I restauri in San Pietro della Cappella Gregoriana

Sono stati tolti i ponti già eretti per i restauri della Cappella Gregoriana, nella Basilica di S. Pietro. Come è noto, una infiltrazione di acqua dalla Cupola minore destra al Cupolino della Cappella, aveva danneggiato sensibilmente i mosaici che vi aveva fatto munificamente costruire Gregorio XIII da un gruppo di mosaicisti veneziani, su cartoni di Gerolamo Muziano, adornamento della michelangiolesca architettura di Giacomo della Porta. I restauri sono consistiti nella asportazione dei mosaici più rovinati per l'umidità e l'iniezione di cemento entro i rifonimenti nuovi e nella ricollocazione in situ dei pezzi musivi, asportati come sopra si è detto. Inoltre la Rev. Fabbrica ha colto l'occasione di avere i ponti sul posto, per ripulire e restaurare tutta la ricchissima cappella, che è adorna, come tutti hanno ammirato, di stucchi e di intarsi armorei pregevolissimi. I mosaici rappresentavano figure di angeli e simboli mariani, e ripetono le

Gli insegnamenti della Chiesa e il problema morale della Francia

(B. F.) Nel suo presente stato di inquietudine e di incertezza, la Francia cerca affannosamente un punto di appoggio e di equilibrio, un lievito morale che le restituisca la fiducia nell'avvenire e la sostegno nel tentativo di risollevarsi dall'abbassamento a cui l'hanno condotta le deprimenti ideologie del secolo decimonono. Ufficialmente si continua a celebrare il culto degli ideali falsi e bugiardi della Rivoluzione francese, ma non si può negare la triste evidenza delle rovine accumulate dalla filosofia materialista, dal laicismo e dalla demagogia. Il bilancio di cinquant'anni di errori è oggi sotto gli occhi di tutti i francesi, angoscioso delusione della nazione, instabilità politica, disordine cronico, perdita progressiva di ricchezza e di potenza.

La vera "mistica", Perciò da ogni parte si invoca una nuova "mistica" e anche quei partiti e quegli uomini politici che più hanno contribuito ad abbassarsi fanno vagamente appello alla restaurazione dei valori morali. Ma quale mistica potrebbe risollevarla la Francia se non quella che il cristianesimo e la vera dottrina cristiana, che è la vera dottrina e rispettata e del cui oscuramento nella sua anima nazionale rischia oggi di perire? I cattolici militanti non son più i soli ad affermare una verità che si impone anche ad uomini e ad ambienti finora indifferenti o ostili alla restaurazione cristiana della Francia.

Questa nuova corrente non va naturalmente confusa con l'opportunismo e con gli equivoci cattolici politici dei dirigenti e dei partiti, mentre si adoperano a mantenere la struttura fondamentale e anticatolico dello Stato francese, manifestano una improvvisa occasionale deferenza per il magistero universale della Chiesa di cui offendono e travisano l'alta imparzialità con ipocrite omissioni o interpretazioni tendenziose. L'ipocrite dei secondi non deve indurre in errore sulla sincerità dei primi e, in generale, sul carattere spontaneo dell'evoluzione del sentimento popolare a cui corrispondono, senza che i loro autori se ne rendano forse conto, quelle manifestazioni interessate.

Arbitrarie interpretazioni Taluni recenti discorsi del Santo Padre, la visita dei dirigenti britannici al Vaticano, la posizione della Santa Sede di fronte al problema razzista, hanno dato luogo a molti disparati commenti nella stampa politica francese e anche a molte arbitrarie interpretazioni circa l'azione internazionale della Chiesa e, a La Croix ha ragione di ricordare che « il benedetto essere l'azione della Santa Sede tutta ispirata alla pace e all'avvicinamento dei popoli; ma si sa anche che essa preferisce il silenzio alla pubblicità del giornalismo che con deduzioni più o meno giuste pretende di rivelare i piani all'inverso ».

« Ciò non diminuisce tuttavia il valore simbolico di certi riconoscimenti. Dei giornali e dei giornali a non molto tempo fa, sarebbe sembrato indegno della propria missione di organi politici dedicare il loro editoriale ai problemi spirituali, li collocano invece ora, spesso e volentieri, al primo piano della attualità e, tralasciando per un momento le discussioni di politica interna, essi estera, elevandosi al di sopra delle avverse polemiche ideologiche, richiamano l'attenzione dei loro lettori sulle grandi verità che la Chiesa offre al mondo tormentato per aiutarlo a trovare la via della pace e della salvezza. Da questo solo effetto di introdurre un elemento di serenità nelle discussioni internazionali si può desumere la grande e benefica influenza che esercitano l'azione e le dottrine della Chiesa ».

Fra tanti articoli sullo stesso tema comparso in questi giorni nei giornali parigini, merita speciale rilievo un editoriale del Figaro invocante l'ordine cristiano e per la Francia e per il mondo. « La virtù insegnata dal Vangelo — scrive il giornale citato — « è il dono di una luce che non ci era mai apparsa così divina. Ma si era meglio compreso che tutta la verità, tutta la saggezza, tutta l'esperienza umana erano contenute nelle parole di Gesù Cristo e che, fuori di esse, non solo non può esservi salvezza in Cielo, ma non potrebbe esservi nemmeno salvezza sulla terra ».

Invito all'esame di coscienza Dopo qualche discutibile considerazione su avvenimenti e situazioni contingenti, intrapresi con criteri troppo evidentemente soggettivi e secondo dei preconcetti politici inopportuno introdotti nell'elevato argomento, il giornale invita i francesi a fare un « esame di coscienza » e, pure affermando che « ad onta di tutti i difetti e tanti peccati, la Francia conserva in sé, più ardente che mai, la fiamma del Cristianesimo », aggiunge: « La Francia rifiuta di rivoltare il cammino della Roma dei Papi. Essa si è sinceramente rinvincibile alla Chiesa. È un'eccezionale cosa, ma non è tutto. Bisogna che essa si rinvincibile anche alla cristianità. Non basta celebrare « la dignità della persona umana » e « la sovranità dell'anima » se non si dà a queste formule la loro piena sostanza. Non è logico riconoscere il valore di un principio cristiano, e trarre il necessario primato mentre si continua ad elevare tutta una gerarchia fuori di esso... ».

La medaglia d'oro della Sanità al prof. Carlo Benedetti

Con R. Decreto, su proposta del Duce, è stata conferita al professore Carlo Benedetti, Consigliere delle Ricerche, la medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica.

Il generale cileno Herrera ricevuto dal Duce

ROMA, 25 sera. Il Duce ha ricevuto, presentatogli da S. E. Valle, il generale Herrera, addetto militare ed aeronautico presso l'Ambasciata del Cile in Italia, il quale rientra al proprio paese per ultimata missione.

Adunata di forze industriali presieduta da S. E. Guarnieri

MILANO, 25 sera. È giunto stamane, alle 7,50, proveniente da Roma, il Ministro per gli Scambi e Valute, S. E. Guarnieri, accompagnato dai Direttori del Ministero dott. Masi e dott. Nicoletti, dal Direttore dell'Istituto nazionale fascista per il Commercio estero, e dai funzionari dei vari servizi tecnici di valore organizzativo. Accompagnato dal Prefetto e da altri funzionari, il Ministro si è recato alla Casa del Fascio, ove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Il ministro si è poi recato al Palazzo del Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa, dove ha avuto luogo una riunione per esaminare, a diretto contatto con gli esponenti delle categorie interessate, i problemi riguardanti la possibilità di sviluppo della nostra grande industria delle principali branche della nostra industria manifatturiera. Vi hanno partecipato numerosi industriali, commercianti, rappresentanti dei Ministeri degli Scambi e Valute, delle Corporazioni e delle Comunicazioni, il vicepresidente della Corporazione dei tessili, il Presidente della Corporazione dei commercianti, con gli esponenti delle Federazioni interessate, il Direttore della Confindustria, i rappresentanti delle Confederazioni delle aziende creditizie e dell'assicurazione, dei lavoratori dell'industria e del commercio. I rappresentanti dell'industria, del commercio e del lavoro hanno espresso il loro desiderio di collaborare alle fortune dell'Italia. Il vicepresidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha quindi, porto un saluto a tutti i convenuti. Ha preso successivamente la parola S. E. Guarnieri, che ha rilevato come questa complessa adunata di forze consenta di esaminare i vari problemi nei loro aspetti politici.

Nella seduta di stamane sono stati trattati problemi interessanti il ramo tessile.

La lettura di riviste cattoliche limitata in un nosocomio viennese

FRIBURGO, 25 sera. Il Deutsche in Peler dice che l'Ufficio nazionalsocialista per l'igiene popolare di Vienna ha fatto affiggere, in un grande Nosocomio viennese, il seguente avviso: « Giornali e riviste di contenuto religioso potranno essere consegnati ai malati, soltanto se da essi espressamente richiesti ».



ECONOMIA DOMESTICA. IL PESCE

Un più largo consumo di pesce, mentre arricchisce la vostra tavola di un cibo sano e gustoso, riduce considerevolmente la spesa nella vostra cucina, migliorando il normale regime dietetico della vostra famiglia. Il pesce ricco di fosforo e di minerali, soprattutto di iodio, possiede gli stessi vantaggi della carne, col beneficio del costo minore.

ARRIVI GIORNALIERI DI PESCE ALIMENTANO CONTINUAMENTE GLI SPACCI. SAPPIATELO CUCINARE. CHIEDERE GRATUITAMENTE IL COMPLETO RICETTARIO AL CENTRO NAZIONALE PROPAGANDA PESCHIEREGGIA. ROMA VIA REGINA ELENA 66 Tel. 483.291

CONSUMATE PESCE
È UN ALIMENTO SANO

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO UDINE - VICENZA

Filiati minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1938-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000,--
Riserve	4.465.179,91
Depositi fiduciari	301.546.509,75
Valori di proprietà	121.168.807,80
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	192.433.025,19

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA AILE MIGLIORI CONDIZIONI

GELONI!

Andate sottogetto ai geloni? Essi di solito indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore e l'irritazione vengono calmati con l'applicazione dell'Unguento Foster. Esso è anche utile contro l'incalorimento dei piedi, le emorroidi e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (6/44). (FABBRICATO IN ITALIA)

Autorizzazione Pref. Milano N. 5297 - 1938

Vitto eccellente - Trattamento signorile - Ogni moderna comodità trovata tutto l'anno nell'HOTEL PENSIONE

VILLA S. CAMILLO di Forte dei Marmi (Lucca)

Telefona 59-047

Indicativissima per ogni ceto di persone, specie durante il periodo invernale per i pensionati dello Stato. Si usano al Rev. mo Clero speciali attenzioni.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Gliciche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Albarella 7 - Tel. 22-949

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 18

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 26-484

BOLOGNA

(Aut. Pref. 95516 - 9-3-31 - Bologna)

La «Cattolica» di Verona

assicura contro i rischi dell'INCENDIO: fabbricati civili e colonici, merci in genere, raccolti campestri e stabilimenti industriali.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

"I PERSEGUITATI,"

LUPO ROSSO

Il sole, buttando un occhio sulla grande bandiera che le fanciulle di quella scuola cittadina stavano cucendo e ricamando, pareva voler dire: eccomi qui a darvi una mano, ragazze. I colori sono tutti figli della luce ma questi tre stanno così bene insieme.

Infatti, ogni giorno, nell'ora pomeridiana di cucito, quando la signorina scioglieva dalla grande scatola di cartone quel drappo tricolore, pareva che una fiamma si accendesse nell'aula un po' troppo vasta, un po' troppo nuda. Tutte le scolare ne erano toccate e la signorina durava gran fatica a ricomporre il silenzio tra quel passeraio raccolto intorno a uno scampolo d'arabaleno.

Il verde metteva negli occhi la memoria dei prati già veduti, un fresco colore di menta e di trifoglio, suscitava il ricordo della campagna della stagione più lieta; il rosso riaccostava alla guancia il tepore di dolci veglie rimaste a consolare gli effetti in fondo al cuore; nell'innocenza del bianco l'anima si specchiava come in un'acqua chiara e felice.

Nessun popolo al mondo ha una bandiera più bella dell'italiano. Bisogna vederla ai balconi nei dì di festa. Il giorno se ne vanta come d'un fiore all'occhiello. Esplodono per le strade squilli improvvisi di fanfare e canzoni di coraggio; le finestre si spalancano e gente s'affaccia col volto ridente. Anche i vecchi, costretti dagli anni a guardare la terra, alzano gli occhi per ritrovarla giovane e fresca di colori come quando avevano vent'anni.

Il 24 maggio di quell'anno 1919, la bandiera della scuola fu issata sul balcone e gli scolari raccolti in quadrato l'avevano salutata con le parole di un inno che fa tremare il cuore:

O fior, certezza e fiamma, nata per la battaglia, cuore e volo d'Italia somiglia alla mia mamma, Le voci fresche del coretto erano rimaste sospese al cielo come quando sono passate le rondini a inaugurare la primavera.

I ragazzi si erano dispersi ma da lontano ancora si volgevano a riguardare la bandiera tesa pressa dal vento come se l'Italia stessa dal balcone l'agitasse in segno di saluto. Camilla era stata una delle piccole operaie che avevano cucito quel drappo, ed era felice di abitare la soffitta d'una casa di fronte alla scuola per il piacere di vedere i bei colori tutte le volte che si fosse fatta alla finestra.

La mamma al cotonificio, il babbo all'officina, sempre sola in casa, Camilla aveva bisogno della compagnia di qualcuno che le comunicasse un poco di gioia, di qualcuno a cui confidarsi. Ora riguardava la bandiera come una buona vicina e le parlava:

sante di una folla che viene verso di noi? Da quest'abbaino così alto non vedo che voi sola. E mi basta. Il brontolio s'era fatto più vasto, più incalzante, più pauroso. Ora si distinguevano sul canto basso di una folla, voci più alte e cattive, comandi secchi. Poi si ricomponeva un silenzio più angoscioso delle grida. Il passo serrato d'una moltitudine avanzava verso la scuola.

Cosa cercava quella gente? Contro chi marciava? Camilla si comprimeva il cuore perchè non le scoppiasse, guardava la bandiera con gli occhi di chi vede una creatura ignara ferma e sospesa sull'orlo di un abisso. Le gridò: — Non avete paura? La bandiera fece segno di no.

L'ala sporgente del tetto impediva alla fanciulla di gettare lo sguardo sulla strada ma capiva ciò che vi succedeva. Il popolo d'operai era raccolto intorno a un uomo alzato sul muro di cinta della scuola e taceva per ascoltarlo. Le sue parole non erano che un rabbioso suono pieno di accenti vendicativi.

La bandiera dalla sua altezza pareva sorridere di tutto. Un vento più gagliardo le dava vita irrequieta, palpiti di più gioconda festa. All'improvviso, un grido, col tono e il colore della bestemmia, si levò nel silenzio: Strappate la bandiera!

Camilla credette di morire. Si buttò in ginocchio: — No, Signore, — pregò — non volere che la bandiera cada nelle mani di quegli uomini. Difendila tu, salvala tu. Essa è difesa come una colomba. Se la strappano darà sangue.

Già un uomo era apparso al balcone. La bandiera era caduta nelle sue mani come una vittima. Egli la mostrava alla folla urlante. Ma prima che fosse scomparso la fanciulla lo aveva riconosciuto: era Lupo rosso.

Quanto tempo fosse rimasta inanimata sul pavimento, Camilla non sapeva. Risvegliandosi da quel maresse i ricordi la ghermirono al cuore. Si alzò, e, così com'era vestita uscì di casa correndo, fece le scale di volo, si trovò sulla strada deserta.

— Ti salverò, ti salverò, ti salverò, — ripeteva con l'insistenza d'una litania — Ti salverò, ti salverò... Venivano di lontano fragori di spari, urla, canti di ribellione. Nere figure in agguato ai crocicchi parlottavano circospette, srotolavano i cantoni, scomparivano nel buio delle porte. Occhi dietro le griglie spiavano la strada.

— Che fai qui? chi sei? cosa vuoi? — Vi ho visto rubare la mia bandiera e sono venuta a riprenderla. — Io non ho niente e non ti dò niente. Va via, va via o t'amazzo. Di sotto la giacca gli usciva il rosso della bandiera come un lembo di camicia insanguinata. La ragazza non ebbe più paura. Afferò il drappo e lo tirò a sé con una forza che non sapeva di avere. La bandiera era tutta nelle sue mani quasi intatta.

Eccola. Lasciatemi andare. Ma Lupo rosso nel gesto di trattenerla era caduto davanti alla porta e il sangue gli colava dai capelli sulla faccia, gli rigava il collo e il petto. — Ma voi siete ferito. La fanciulla prese la candela e l'accostò al volto di Lupo rosso. Da un piccolo foro presso l'orecchio il sangue germineva come acqua da una roccia. I capelli lanosi e scarruffati ne erano invischiati come d'una morcia rossa.

Camilla corò per la casa qualcosa di bianco e di pulito per fermare quel sangue che le faceva paura, per salvare quell'uomo di cui ora sentiva soltanto pietà. Non trovò nulla. Allora della sua bandiera fece lunghe filacce e bende e di quelle s'aiutò per fermare il sangue e per fasciare la testa dell'uomo. Poi si sedette sul pavimento ad attendere che aprisse gli occhi.

Renzo Pezzani

— Che fai qui? chi sei? cosa vuoi? — Vi ho visto rubare la mia bandiera e sono venuta a riprenderla. — Io non ho niente e non ti dò niente. Va via, va via o t'amazzo. Di sotto la giacca gli usciva il rosso della bandiera come un lembo di camicia insanguinata. La ragazza non ebbe più paura. Afferò il drappo e lo tirò a sé con una forza che non sapeva di avere. La bandiera era tutta nelle sue mani quasi intatta.

Eccola. Lasciatemi andare. Ma Lupo rosso nel gesto di trattenerla era caduto davanti alla porta e il sangue gli colava dai capelli sulla faccia, gli rigava il collo e il petto. — Ma voi siete ferito. La fanciulla prese la candela e l'accostò al volto di Lupo rosso. Da un piccolo foro presso l'orecchio il sangue germineva come acqua da una roccia. I capelli lanosi e scarruffati ne erano invischiati come d'una morcia rossa.

Camilla corò per la casa qualcosa di bianco e di pulito per fermare quel sangue che le faceva paura, per salvare quell'uomo di cui ora sentiva soltanto pietà. Non trovò nulla. Allora della sua bandiera fece lunghe filacce e bende e di quelle s'aiutò per fermare il sangue e per fasciare la testa dell'uomo. Poi si sedette sul pavimento ad attendere che aprisse gli occhi.

Renzo Pezzani



Trepidante attesa di donne spagnole nel sobborghi di Barcellona

Il 50° anniversario della fondazione dell'Opera di S. Pietro Apostolo

ROMA, 25 sera. La Pontificia Opera di San Pietro Apostolo per il Clero indigeno celebra quest'anno il cinquantenario della sua fondazione, fatta da Stefania e Giovanna Bigard. Solenni festeggiamenti sta preparando il Consiglio centrale di Parigi. Essi si svolgeranno a Caen, ma le prime cerimonie commemorative hanno avuto luogo in Roma il 18 del corrente mese, solennità della Cattedrale di San Pietro e festa patronale dell'Opera. Ha celebrato la Messa S. E. Mons. Balconi, Rettore del Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide, nel quale vengono educati seminaristi dei più diversi Paesi di Missione del mondo.

Assistevano alla Messa, che venne celebrata sulla Tomba del Principe degli Apostoli, tutti i membri del Consiglio Superiore e Generale dell'Opera, al quale si deve l'iniziativa della cerimonia, i Procuratori di parecchi Ordini Religiosi e Suore di diversi Istituti missionari.

La sansepolcrista Teruzzi ricevuta dal Segretario del Partito

ROMA, 25 sera. Il Segretario del Partito ha ricevuto la sansepolcrista Regina Teruzzi la quale gli ha offerto il suo libro «Infanzia nell'Occidente». Il Segretario del P. N. F. ha ringraziato ed ha espresso il suo compiacimento.

LE RIVISTE

« Vita Cristiana » Rivista bimestrale Aspetto-Mistica. Sommario del fascicolo VI di Novembre-Dicembre 1938: La Dottrina - P. G. Colro; «Orientamenti di vita» - P. Garrigou-Lagrange; «La seconda conversione» - Giorgio La Pira; «Il problema del monaco» - M. G. Dati; «Meditazione monastica» - M. H. Laurent; «Santa Caterina da Siena e il Padre Gorio» - L. Opere; «La parola del Papa - P. G. Colro; «Giovane vita trasfigurata» - Eugenio Colombo; «A. I. - Corona Virginitas» - cronaca dell'attività ascetico-mistica; - P. I. C. O. P.; «I trattati della Teologia e l'Azione Cattolica» - Un altro «Speculum inebriatum» - Contributi allo studio dell'ambasciatore catteriniano; - Uno studio postumo di P. Giacomo Heerhink; O. F. M. sopra la carità nella spiritualità francescana; - Bibliografia.

« Scuola Cattolica »

Sommario del fascicolo di dicembre: I. Carol Schuster, Antico e Nuovo Milano - I. destinatari dell'epistola agli ebrei - D. Luigi Allevi, del Seminario di Cernusco; «L'impero romano nella coscienza dei primi Cristiani» - D. Luigi Fossati del Seminario di Brescia; «Il valore degli Anelli Ecclesiastici del Card. Cesare Ravasi» - D. Natale Colombo del Seminario di Milano; «Giacomo Zanella sacerdote e poeta del risorgimento italiano» - Documenti, Note e Discussioni - Umberto Padovani dell'Univ. Catt. di S. Cuore; «Nota sulla dottrina spirituale» - Luigi Bonetti dell'Università di Torino; «La psicologia spirituale all'Università Catt. di Milano» - D. T. Mandrini; «Una nuova biografia di S. Giovanni della Croce» - Analisti d'opere; «Basilio»; «Gesù e la Eucaristia» - Storia di Daniele a S. Paolo - P. Festugié-Fabre; «Le Monde gréco-romain au temps de Notre-Seigneur» - Oligier; «Speculum inebriatum» - Landolfi; «Historia medievale» - Castiglioni; «Synodus Provincialis Pergami» - Galvani della Fiamma; «Opusculum de rebus gestis ab Azone, Luciano Johanne» - Crubellus; «Oratio in laudem Blance Mariee Floriane» - Rubens de Aragona; «Oratio in laudem Johannis Galeasii Sforzice» - Savi; «Devotionis di Mons. Adeodati Turchi alla S. Sede» - P. Pier Giovanni; «L'autore italiano dell'imitazione di Cristo: Giovanni Gerson» - Artale; «L'orazione mistica nella vita nella letteratura della nostra tradizione» - Biondini; «Cronaca scientifica e religiosa»; «La composizione della Lettera di S. Clemea te ai Corinti - Nuove riviste - Tendenze moderne nel cattolicesimo tedesco? - Le tendenze politiche del cattolicesimo - Neurologi - Libri ricevuti - Indice dell'annata.

In punta di penna Condensi e rincalzi

Se risorgesse Verdi

Del canto suo la Settimana Religiosa ci assicura che abbiamo con noi la stragrande maggioranza dei benpensanti. Una nuova conferma a questo senso ce la fornisce l'amplo articolo di corrispondenza. Spiogliamolo incominciando da una lettera che ci perviene da Soara, provincia di Piacenza, paese prossimo a Busseto e a Sant'Agata. Si specifica:

« Non viviamo proprio nei paesi dove l'immortale Verdi compose la maggior parte delle sue opere che qui da noi sono ben note sino ai ragazzi e ai contadini. Se il Maestro potesse risorgere dal suo sepolcro e si mettesse in ascolto vicino ad un altoparlante per seguire certi programmi di musica sinfonica, spedirebbe subito chi sa quale pirotecnica ai compositori ai suonatori, ai maestri... e al radio trasmettitori.

Dalla terra di Verdi passiamo alla terra di Puccini. Un insegnante dell'Istituto Musicale Pacini di Lucca propone:

« Leggo sul giornale di domenica, a proposito della battaglia «in punta di penna» che tutti i cattolici seguono con gioia e interesse. «E i grandi Maestri italiani Mascagni, Cilea, Giordano ecc. com'è che non si sono ribellati?... Il sottoscritto è da dieci anni insegnante nell'Istituto musicale di Lucca. Conosce bene l'istituto e i suoi allievi. Per un parando un profilo per la collina i ne-tri del «Pro Familia». L'aportini altre

forme di una lettera inviata alla Direzione dell'Eiar. Ne diamo almeno uno squarcio:

« Per copia conforme a L'Avvenire d'Italia - Spett.le Direzione dell'Eiar d'Italia - Via Arsenale, Torino. - Non vi dispiaccia che un modesto abbonato vi rivolga la parola nel desiderio che il seraglio possibile ai numerosi ascoltatori ai quali si permetterà, spero, esporre anche una disapprovazione. E badate che ciò che scrivo non è soltanto dalla polemica di un giornale, ma anche dal cuore, purtroppo, sottoscrittore le riserve - ma rimonta a parecchio tempo e voglio credere non vi sarà discaro, perchè penso che sia il vostro desiderio migliorare sempre più un servizio che oggi non può più passare per come dire? - un affare commerciale privato, fra pubblico ed Ente trasmettente.

La questione finanziaria, se pure se ne può tener conto per la compilazione di un bilancio annuale, è superata dal fine che ci si deve proporre, e che è stato più volte affermato: la formazione, cioè, del carattere degli Italiani. Ma questo carattere non si può formare mescolando un po' di bene e un po' di male, come si fa in Germania, con certi strappa visceri; una predica domenicale e la scurrilità di certi attori da caffè concerto; un discorso poderoso, costruttivo del Duce e le scemenze di certi gatti bianchi e colorati.

Dovremo dunque sentire solo dei cost detti quarantenni, delle minacce apocalittiche, dei discorsi accademici ben pensati - e pesanti? - soltanto delle parole ufficiali? E noi, che siamo un po' di gente che non si può passare per come dire? - un affare commerciale privato, fra pubblico ed Ente trasmettente.

Con molta gentilezza un abbonato di Imola ci trasmette copia con-

Dischi antidemografici

Un altro lo invia, sempre gratis, un abbonato trentino il quale dice:

« Se l'Eiar considera sacrificio troppo grave distarsi di quei dischi che lo chiamano antidemografici (in intesa chi può svolte proprio farli girare fino alla totale consumazione, io suggerirei che simile musica venisse almeno presentata come programma a sé, sotto il titolo - ad esempio - di «Sera dei decadenti».

Così si è fatto in Germania, con certi saggi della pittura e della scultura dei nostri giorni, che il Fuehrer ha fatto togliere dai musei e dalle pinacoteche. Così si farà a Roma nell'annunciata nostra antilogica.

Con molta gentilezza un abbonato di Imola ci trasmette copia con-

Infine da Padova un altro associato all'Eiar approva la nostra iniziativa ma...

... in cauda venenum... pensa che il nostro tempo e il nostro inchiestro siano perduti. Sono certo egli ci confida - che i frutti della vostra buona volontà si ridurranno a zero.

Non ci facciamo illusioni. Ma neanche siamo così pessimisti da ritenere che l'Eiar valuti per nulla tante voci disinteressate e, in fondo, amiche.

Eka.

FRA LE QUINTE DELLA STORIA

LA GABBIA DELL'AQUILA

Un carceriere di molte sconfitte per un prigioniero di molte vittorie

L'aquila è Napoleone e la gabbia San'Elena. Ogni libro sull'italiano Imperatore dei francesi che la rotativa lancia sul mercato editoriale - e ce ne sono ormai duecentomila - trova subito un pubblico avido e fedele. Figurarsi quindi un volume che parli della prigione del Grande e unica, in certo modo, la nota sentimentale e romantica al dramma del figlio di Letizia Ramolino! Questo è il Contromemoriale di San'Elena scritto da Hudson Lowe nel 1830 ed adesso ristampato dall'editore Bompiani di Milano in una traduzione italiana di Emilio Radtius (lire 15).

Tale libro, forse, non è stato interamente vergato dal carceriere di Napoleone di cui è più conosciuta, invece, un'altra opera di quattro grossi volumi (2000 pagine) col titolo Histoire de la captivité de Napoléon à Sainte Héline d'après les documents officiels inédits et les manuscrits du Sir Hudson Lowe (Librairie D'Amey, Paris 1831), curata da William Forsyth, ma tuttavia è una curiosa traccia del rapporto e i rapporti tra l'Imperatore e il suo custode e farne rivivere la singolare vicenda.

L'interesse dello scritto - appassionante - salta fuori dal contrasto delle due nature - Hudson Lowe e Napoleone - e dalle rispettive posizioni così stranamente antitetiche: al posto di comando l'uomo pubblico e insubbitante, a quello subordinato di prigioniero, la possanza del pensiero e dell'azione fatta persona, l'essere destinato al «concitato imperio».

Da furiere a generale Hudson Lowe era un soldato senza nessun genio, un mestierante che aveva fatto carriera non per meriti propri, ma preso nell'ingranaggio dei tempi procellosi in cui si trovava e perciò aveva ottenuto rapidi avanzamenti passando, in pochi anni, da furiere a generale non ostante, insieme ad altre disav-

venture di carattere militare, si fosse fatta soffiar via, dal francese Lamarque, l'isola di Capri affidatagli dall'ammiraglio inglese. Curioso osservare come Hudson Lowe, in guerra, avesse sempre comandato ad italiani - malfatti e corsi - e così appresa quella lingua con la quale comunemente conversava con il suo illustre prigioniero, se conversazioni si possono chiamare i pochi scambi di parole fra lui e Napoleone, urti nei quali il recluso sfogava la sua ira - «prende d'ingurire il proprio guardiano e le qualunque di «sbirro» e «canaglia» erano le espressioni più gentili.

Hudson Lowe inghiottiva ogni cosa, incapace di un atto di ribellione in campo di battaglia che disprezzava a parole, ma in definitiva ne subiva il fascino derivante dalle insigne imprese compiute: poi - lontano da Napoleone - si rimetteva nella sua rigidità gendarmesca e moltiplicava barriere e guardie a meglio tener chiuso l'Imperatore nelle cassette di Longwood.

Un esercito contro un uomo Di questa captività di S. Elena si è detto molto ma nessuna descrizione ci fa fare uguaglia le fredde pagine di Hudson Lowe nelle quali il carceriere inglese, «non stillo di burattinaio, annotti ogni giorno le vessazioni e non sospetti neppure l'odiosità del suo ufficio credendo di porsi a riposo sotto Pusbergo degli ordini di Londra, ma all'opposto - come scrive Radtius - a Contromemoriale, forse perché di più una vendetta che un'autodifesa, gli si ritorce addosso e finisce di schiacciare, completa il terribile atto di accusa, iniziale da Napoleone e dai suoi compagni di esilio è stato continuato da tutti i popoli del mondo civile, dagli stessi inglesi, dalla stessa, re d'Inghilterra».

Ma del severo giudizio della storia Hudson Lowe, mentre è a San'Elena, non si preoccupa e, ostan-

do dalla tema dell'evasione del suo prigioniero, moltiplica armi, armi e munizioni. Due interi reggimenti di fanti, quattro batterie di cannoni, una divisione navale in crociera per un uomo solo! Sentinelle da ogni parte, d'ubietti d'ogni sorta e perfino una palizzata e un sistema di forchini intorno all'abitazione di Napoleone! E fortuna che allora non si pensasse neppure alla navigazione aerea, altrimenti il vento di Capri avrebbe avvolto in una rete le povere case di Longwood e la gabbia dell'Imperatore sarebbe stata completa.

Due fobie - segno della sua inguaribile microcefalia - contraddistinguono Hudson Lowe. Quella di non voler chiamare Napoleone con quel titolo che gli era stato legalmente conferito dalla nazione francese e che il Bonaparte aveva intrascritto su cento campi di battaglia: Imperatore! E secondariamente le spese del mantenimento di così eccezionale prigioniero che, forse, voleva a ragione, a pan nero, come un qualsiasi detenuto del bagno penale di Botany Bay.

Ordini venuti dall'Inghilterra fuo garri, ma non sono aggravati dall'aguzzino che aggiunge la raffinatezza di passare al caduto Napoleone tutti i libri e tutti gli opuscoli che, pubblicati dopo Waterloo, erano volanti contro il famoso condottiero segno «d'instinguibili odori».

Se la prende anche contro la religione perché teme che gli sovverta l'aguzzino che aggiunge la raffinatezza di passare al caduto Napoleone tutti i libri e tutti gli opuscoli che, pubblicati dopo Waterloo, erano volanti contro il famoso condottiero segno «d'instinguibili odori».

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 11.30: Orchestra Angellini. 13.30: Orchestra d'archi. 13.15: Concerto diretto dal Mo Mancini. 16.16.28: Lezione per allievi marconisti. 16.40: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane. 17.15: Concerto vocale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TORINO

21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Giuseppe Mulè. - Nell'intervallo: Conversazione dell'on. Biagio Pace: «Civiltà antica della Tunisia».

22.30: Mezzogiorno, musica brillante. MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19.30: Dischi. 21: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Re Hissan», opera in tre atti di Tullio Pericoli, con il tenore Federico Ghilini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. Maestro del coro: Santo Zanoni.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia - Asinereschi e curiosità. 19.30: Nel repertorio dell'infelice prigioniero. 20.30: «Il successo», tre atti di Alfredo Testoni.

PROGRAMMI DALL'ESTERO Breslavia - 20.10: Weber: «Il franco cacciatore», opera romantica. Colonia - 20.30: Bizet: «Carmen», opera in quattro atti (cont.). Budapest - 20.30: Ritrasmissione dall'Opera Reale (da stabilire).

«In mezzo all'Oceano, nell'altro emisfero. Quest'uomo vi morì dopo una lunga agonia, tormentato dal clima, dalle privazioni, da oltraggi d'ogni genere, supplizio senza esempio presso i popoli cristiani... E così non passò molto tempo che il prigioniero piegò la testa all'ultimo dei suoi sospiri e - scrive lo stesso spietato carceriere - lasciò il mondo a con tutte le forme e con tutte le cerimonie del buon credente e del vero e pio cattolico». Una testimonianza di più - e non sospetta perché d'uomo d'altra religione - che Napoleone si è affidato ad «i floridi sentieri della speranza» cantati da Alessandro Manzoni. Un'evazione che neppure Hudson Lowe ha potuto impedire.

Alberto Amante

REDAZIONE VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima riunione la giunta prov. Amministrativa ha approvato i seguenti affari: Chiusaforte. Contributo per Giornata della Madre e del Fanciullo e Befana fascista. Treppo Carnico. Installazione apparecchio telefonico nell'ufficio comunale. Savogna. Contributo al Consorzio Tutela Pesca Venezia Giulia anno 1938. Cavazzo Carnico, E.C.A.: Compenso al segretario. Malborghetto - Valbruna: Compenso agli impiegati comunali. Fontanafredda: Compenso agli impiegati e salariati per lavori straordinari. Faedis, Bula. Premio rendimento al segretario comunale. Remanzacco, Brungera: Premio rendimento al personale del Comune. Maiano: Contributo all'O.N.M.I. Rescia: Compenso al segretario comunale per lavoro straordinario. Varmo: Premi operosità al personale di amministrazione. Latisana: Assunzione guardia straordinaria per Lignano. Cervignano: Premio operosità al segretario comunale. Arta: Pene pecuniarie per contravvenzioni esercitate 1936-1937. Versamento di una quota agli agenti. Udine, Istituto Toppo Wasserman: Premi al personale. Pordenone: Contributo onorante al pittore Giovanni Antonio da Pordenone. Ovaro: Regolamento comunale servizi pubblici autologgiato da rimessa. Forni Avoltri: Liquidazione spesa trasferita al segretario comunale. Varazione al bilancio. Tolmezzo: Istituzione diritto di «asciutta» per la rogna. Sacile: Concessione premio operosità al segretario capo. Cervignano: Opera allargamento sistemazione strada in località «Demiano» di accesso allo stabilimento Distillerie Italiane, inclusione della stessa nell'elenco strade comunali. Povoletto: Liquidazione prestazioni e forniture per lavori sistemazione uffici. Zoppola: Servizio sanitario per i poveri. Variazione bilancio. Treppo Carnico: Servizio procaccia postale; seconda corsa. Varmo: Premio di operosità al segretario. Ruda, Farmacia Lenzi di Aiello: Liquidazione forniture medicinali ai poveri 1938. Cimolais: Giudizio contro Bressa per pagamento taglio bechi. Erto e Casso: Indenn. caroviveri dipendenti comunali 1938; variazione bilancio. Porpetto: Liquid. specif. p. indennità viaggio e di trasferta. Moggiò Udine: Approv. progetto di costruz. magazzino comunale nel capoluogo. Premiarlo: Aggio all'esattore. Campolongo al Torre: Liquidaz. agi di riscoss. all'esattore cons. per il 1938; variaz. bilancio 1938. Sutrino: Liquid. e pagam. fornitura carta, registri ecc. Storno fondi. Sutrino: Liquid. compenso al personale per lavoro straordinario. Cordenons: Fornitura energia elettrica per illuminaz. pubblica. Cividale: Regolamento sanitario medico e servizio ostetrico Ospedale Civile. Approva modiche. Povoletto: Premio rendimento al personale d'amme.na. Claut: Sussidio ad indigente. Pordenone: Ospedale Civile: Dimissioni inservite De Rosa. Azzano X. Prelievo somma dalla Cassa di Risparmio di Udine e suo deposito presso la Banca del Friuli con vincolo semestrale. Nimis: Grassi Giovanni; Esenzione cauzione commerciale. Ligosulgo: Albino Albini - Domanda oncoso del comune per spese riparazione dell'abitazione. Fontanafredda - E.C.A.: Compenso al segretario. Manzano - E.C.A.: Compenso al segretario. Ovaro - E.C.A.: Compenso al segretario. Cervignano - E.C.A.: Compenso al segretario. Treppo Grande: Premi operosità all'applicato ed al messo scrivano. Maniago: Contributo alla G.L.L. Latisana: Compenso per servizio ricevimento denunce forestieri a Lignano. Bertolico: Proroga assunzione a carico del comune pagam. affitti per indigeni. Maniago: Liquid. spese a calcolo. Acquisto innessi castagno. Udine - Asilo Infantile di Colugna: Contributo del Comune. Udine - Collegio Provvidenza: Contributo del Comune. Forni Avoltri: Deposito somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa. Cividale: Premio di natalità a salario. Latisana Ospedale Civile: Autoriz. a stare in giudizio in causa Dalla Valle Giovanni. Sacile - Convenzione per gestione casa di ricovero. Sacile - Ospedale civile: Conferma personale straordinario. Cassacco - Concess. premio operosità al segretario comunale. Castelnuovo - Ospedale Civ. di San Daniele: Rateaz. debito arretrato. Campolongo al Torre: Svincolo comune. Muzzana: Sussidio pro Asilo Infantile. Palmanova - Ospedale Civile: Compenso per servizio fisiologica. Maiano: Indennità di caroviveri. Rigolato: Revisione tariffa imp. consumo stabilito sul valore. Tricesimo: Domanda appaltatore imposte consumo per riduz. canone minimo assicurato anno 1937. Tricesimo: Revisione tariffa imposte consumo sul valore. Forni di Sopra: Regolam. applicaz. imposte consumo sui materiali da costruzione. Udine: Pubbl. affiss. di cat. comune e speciale e loro classif. Morcigliano: Revisione imposte consumo stabilito sul valore.

Scuola di cultura cattolica

Domenica p. v. alle 17,30, il colonnello comm. V. Paladini parlerà «sulla moda». Sarà una conferenza interessantissima e sprizzante d'umorismo, pur avendo un fine educativo. La vivacità è una brillante dote del comm. Paladini, oltre la sua vasta cultura e nobiltà d'animo.

La N. D. Duchessa Niutta ha lasciato Udine

Da alcuni giorni la N. D. Duchessa Niutta era a Udine per ragioni private. Ieri mattina col treno delle ore 9 essa ha definitivamente lasciato la città. Alla stazione ad accompagnare e rendere omaggio alla Nobile Donna erano il vice Prefetto comm. Froggio, il Federale console Rinaldi, il comm. Provvisionato, il gen. Ferrarj ed altri Gerarchi. La gentilissima Duchessa Niutta commossa ha ringraziato e salutato le Autorità.

Una riunione della Pro Udine

La «Pro Udine» ha tenuto una riunione nel Municipio, presente il vice Podestà comm. Alciati, l'avv. cav. Veriti ha esposto l'attività del 1938 e il programma per il 1939. Particolarmente ha illustrato le onoranze che si tributano al «Pordenone» di cui ricorre il VI centenario.

Lavoratori del commercio hanno tenuto l'annuale rapporto

Domenica scorsa, i Segretari dei lavoratori del commercio della Provincia sono stati convocati nella sede del Popolavoro di via Marconi, dove il comm. G. Borsetti, Delegato nazionale, presiedette il rapporto annuale. Il comm. Carocciolo, Segretario dell'Unione Provinciale, ha riferito sulla organizzazione in Provincia, dove per ogni Comune è il Fiduciario della categoria; e sul funzionamento della Cassa Malattie. Sulla relazione hanno parlato M. Gori, A. De Patis, S. Marignoni, G. Degano, C. Cozzi, G. Sello, Modotti e Savorgnano. Infine è stato approvato un ordine del giorno di plauso ai dirigenti e devozione al Duce. Il rapporto fu chiuso dal comm. Borsetti.

Morte improvvisa

Borsetti Ippolito fu Nicola di anni 55 esponente ieri, colpito da maleore è improvvisamente deceduto. Essendovi forti dubbi circa le cause della morte dell'esercente, il giudice istruttore del Procuratore del Re di Udine è venuto sul posto per indagare.

In Tribunale

Palocco Annibale da Buttrio ha rubato una vasca di piombo alla Ferrovia dello Stato. Disanan Umberto fu Gio. Battista e Disanan Umberto di Umberto sono responsabili di ricettazione. Il Patocco è stato condannato alla reclusione di anni 2 e 1 mese ed alla multa di L. 2100. Disanan Umberto fu Umberto alla reclusione di 6 mesi ed alla multa di 1000 lire; Disanan Umberto fu Umberto alla reclusione di 6 mesi ed alla multa di 600 lire. Zuiliani Giuseppe fu Domenico da Cividale, per atti contro la morale è stato condannato ad anni 3 e mesi 6 di reclusione. Levaovighi Luigia di Michèle, zingara ha rubato a Terzo di Aquileia un orologio. Ha tentato di evadere dalle carceri di Cervignano praticando un foro nel muro della cella ed è pure responsabile di calunnie. E' stata condannata alla reclusione di anni 3 e mesi 9 ed a L. 1400 di multa.

Un grosso furto a Gemona

Nella notte fra martedì e mercoledì ignoti ladri sono penetrati nella abitazione con annesso esercizio di privatità del sig. Cargnelutti Gioacchino, sito nei pressi della stazione ed hanno fatto man bassa di quanto è capitato loro sotto mano. Sono stati asportati tabacchi, dolciumi e due bicchieri. Il furto supera le 4 mila lire.

Sport

F. I. G. C. Comunicato Direttorio prov. S. P. Campionato di 1.a e 2.a Categoria. Reclamo Italia Ardita avverso la gara Tarcento-Italia Ardita del 22 corr. Si soprassedeva alla decisione in attesa di chiarimenti necessari. Punizioni. - Si squalifica fino al 30 corr. il giocatore Fumagalli Luigi (Codroipo) per gioco scorretto. S'inflegge l'ammonizione solenne al giocatore Tighello Giovanni (O.N.D. Tarcento). Si ammoniscono i giocatori: Taddeo Giuseppe, Valusso Aldo (Olimpia), Mainardis Wilson (Gil Branco), Pantanelli Italo (Zugliano), Baracetti Ferruccio (Edera B), Michelutti Aldo (Edera A), Tonello Bruno (Pozzuolo), Pittera Attilio (Cividale). Calendario delle partite di Domenica 29 corrente. Tricesimo-Edera A - San Daniele-Udine Sec. - Giovinetta-Reana - Sa. free-Basiliano - Palmanova-Cividale - Rivignano-Pozzuolo - Codroipo-Zugliano - Edera B-Olimpia (Campo Gruppo Salvato, ore 13,30) - Caporcia-co-Itala Ardita - Gil Branco-Tarcento. Gare ciclo-campestri. Gare ciclo-campestri. - Colugna Majano e Basaldella sono i centri prescelti per la disputa del campionato friulano assoluto di gara campestre. Lottava gara interfederale per giovani fascisti e per la quale saranno rappresentati 13 Comandi federali è stata fissata per il giorno 12 del prossimo mese. A questa gara Degano Angelo, Ferrigno Egidio e Rossi Lorenzo difenderanno il Friuli.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (16, 1, 0).

Stato Civile

24 Gennaio 1939. Nati (legittimi): top Adriana di Lino; Barbeti Graziella di Virgilio. Pubblicazioni di Matrimonio. - Barattini prof. Bruno, insegnante di Ed. F. con Tamburini-Thianich Maria, C. vile. Matrimoni: Ceron Vittorio, barbiero con Molaro Veronica Anna, casalinga; Fabris Quinto, bracciante con Tosolini Eugenia, casalinga. Morti: Bianuzzi Vittorio fu Alessandro, d'anni 78, pensionato.

Le disgrazie

Maruzzini Anteo fu Tullio di anni 12 da Udine è caduto ed ha riportato una frattura dell'avambraccio sinistro. Ne avrà per un mese. Scrosotti Sergio di Giuseppe di anni 9 è caduto ed ha riportato la frattura della gamba destra. Ne avrà per un mese. Tommasetti Mario di anni 25 meccanico ferroviario da Falconara è caduto alla stazione da rilevante altezza riportando gravi contusioni giudicate guaribili in 12 giorni.

DALLA PROVINCIA

SAN DANIELE

Nella Pretura. Proveniente da Capodistria è giunto tra noi il nuovo cancelliere della Pretura. Maier gar. Nicola. A lui il nostro benvenuto.

ALESSO

Benedizione Tessera A. G. Domenica questa Parrocchia fu allistata da funzioni religiose di straordinaria solennità. La S. Messa solenne fu celebrata dal seniore D. Sacile. La cantoria locale bene affiatata eseguì la Messa a tre voci dispartiti dai Tavani, durante la quale furono benedette le Tessere e i bambini iscritti alla S. Infanzia. La fedele popolazione ne rimase entusiasta. I lavori per l'erezione dell'Asilo infantile si riprenderanno con slancio sempre crescente verso la metà del prossimo Febbraio.

CODROIPO

Tentato furto. Ignoti ladri, martedì in pieno mezzogiorno sono penetrati nei locali del negozio di calzature di S. Egidio, di aprire la cassa della biglietteria. Distruggiti, hanno dovuto abbandonare il progetto.

Le refezione scolastica

ha iniziato martedì nel Capoluogo ed alcune frazioni di persone, residenti nei comuni di Tarcento, Luavevera, Nimis e Taibana, che abbiano superato l'età dell'obbligo scolastico (14 anni). Coloro, che intendono sostenere tali esami, dovranno presentare domanda al R. Direttore didattico di Tarcento, allegando il certificato di nascita e quello di vaccinazione entro il giorno 30 gennaio. La domanda e i documenti possono essere redatti in carta semplice. I candidati dovranno presentarsi per sostenere gli esami, alle ore 8,30 del 31 gennaio alla scuola elementare di Tarcento, muniti di carta d'identità o altro documento equivalente.

TARCENTO

Esami per adulti. Il giorno 31 gennaio p. v. (martedì), presso le scuole elementari di Tarcento, si terrà una sessione straordinaria di esami per l'accertamento del grado di cultura di persone, residenti nei comuni di Tarcento, Luavevera, Nimis e Taibana, che abbiano superato l'età dell'obbligo scolastico (14 anni). Coloro, che intendono sostenere tali esami, dovranno presentare domanda al R. Direttore didattico di Tarcento, allegando il certificato di nascita e quello di vaccinazione entro il giorno 30 gennaio. La domanda e i documenti possono essere redatti in carta semplice. I candidati dovranno presentarsi per sostenere gli esami, alle ore 8,30 del 31 gennaio alla scuola elementare di Tarcento, muniti di carta d'identità o altro documento equivalente.

PERS

Si ferisce in gioco. Giocando con un fratello Mansutti Romolo di anni 2 si è ferito alla mano destra. Per la asportazione di metà dell'indice e la frattura dell'anulare il plebiscito è stato giudicato guaribile in un mese.

MORTEGLIANO

La festa patronale di S. Paolo. Il Mercato. E' stata qui celebrata ieri la annuale solennità di S. Paolo, titolare della nostra Parrocchia. La ricorrenza, anche perchè favorita da una bella giornata di sole, ha richiamato numerosa folla di forestieri e i soliti allestimenti di piazza. Il mercato ha visto presenti numerosi capi di bestiame, e sono stati conclusi ottimi affari. La parte principale è stata la celebrazione religiosa. Alle ore 10 il duomo era affollato per la Messa solenne. Ha celebrato la Messa monsign. Minigher di Udine assistito da numerosi clero. La cantoria locale diretta dal signor Gino Giaccone ha eseguito ottimamente la Messa dei Tomadini. Nel pomeriggio i Vesperi sono stati pontificati da Mons. Querini, parroco del Carmine di Udine.

GLI ABBONAMENTI PER L'A. O.

all'Avvenire d'Italia si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.

FIUME

Il pellegrinaggio della Gioventù Cattolica

Preceduta da oltre una settimana di preghiera e di studio intorno il terzo tempo «Vivere la Cresima», la Gioventù Cattolica ha chiuso l'ultimo giorno conducendo un devoto pellegrinaggio alla Chiesa di S. Sebastiano Martire. Dire che la partecipazione alle conferenze tenute dagli Ass. Eccl. nelle proprie sedi d'associazione sia stata totalitaria che numerosi furono coloro che si accostarono al Banchetto Eucaristico e esaltare l'azione e il sacrificio della gioventù che ha maggiormente imparato come si deve esercitarla e come si deve vivere la vita del Cristiano. Abbiamo veduta questa balda gioventù intervenire al completo alla Chiesa del loro celeste Patrono per deporre ai piedi del suo altare i loro propositi fatti durante quella settimana di studio e di preghiera. L'Assistido: P. Andrea dopo le preghiere di rito e il canto: Vivere la Cresima, intrattenne i suoi carissimi giovani in breve sermone indicando S. Sebastiano come modello di purezza di forza e di apostolo. La Benedizione Eucaristica e le acclamazioni posero fine all'indimenticabile giornata. Vivere la Cresima.

MONFALCONE

Conferenza dell'avv. Bressani

Martedì sera, nel teatro della Marcelliana, l'avv. cav. C. Bressani di Udine ha tenuto la terza conferenza degli operai del Cantiere. Questa volta ha trattato dell'opera della Chiesa verso gli operai sia nel tempo antico, sia nel M. E., sia nel nostro tempo. Ha mostrato, come la Chiesa sempre si adoperò per l'elevazione e bene di essi, secondo giustizia e carità. Le conferenze dell'avv. Bressani sono state frequentate ed ascoltate con molto interesse. In fine il P. A. Marcelliana, a nome degli intervenuti, ha dette belle parole di grazie.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Fettarappa-Sandri ed E. Cozzani all'Istituto di Cultura. Questa sera, giovedì 26, alle ore 20,45, il Gen. Fettarappa Sandri, parlerà sul tema «La colonizzazione demografica Italiana in Libia». Martedì 31, Ettore Cozzani parlerà di «Michelangelo». Le conferenze avranno luogo, come al solito, al Salone Silvio Pellico. Demografia rurale. Pubblichiamo il terzo elenco dei transunti pervenuti a tutt'oggi alla Rivina Curia, dalle seguenti Parrocchie: Vio d'Asio, nati 14, morti 15, matrimoni 7 - Casarsa, nati 52, morti 27, matrimoni 10 - Cimpele, nati 17, morti 9, matrimoni 9 - Carbona, nati 7, morti 1, matrimoni 3 - S. Lorenzo di Valvasone, nati 8, morti 5, matrimoni 7 - Spilimbergo, nati 72, morti 10, matrimoni 27 - Toppo, nati 10, morti 15, matrimoni 3 - Andreis, nati 18, morti 17, matrimoni 12 - Aurava, nati 9, morti 7, matrimoni 3.

PORDENONE

S. E. Rossoni sarà domenica a Pordenone

S. E. Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, domenica mattina 29 corrente giungerà a Pordenone. Lo accompagneranno l'on. dott. Mario Muzzarini, Presidente della Confederazione fascista degli Agricoltori, l'on. prof. Franco Angelini, Presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti, i lavoratori dell'Agricoltura, ed il generale Agostini, l'eroico espugnatore del Canale Doria, comandante della Milizia Forestale. E' con particolare compiacimento che Pordenone industrie ed operose, saldamente inquadrata sotto i raggi del Littorio, si appressa a ricevere tra le sue porte Edmondo Rossoni, il messaggero del Duce, viene a visitare le importanti realizzazioni qui compiute nel campo agricolo ed in quello industriale strettamente connesso all'agricoltura sul piano autarchico verso il quale sono orientate decisamente tutte le forze produttive. Autorità, gerarchie politiche e sindacali, fascisti e lavoratori dei campi, si riuniranno a migliaia per accogliere il nostro ministro, il quale, con la sua visita, ci darà un'idea chiara di quanto il nostro paese è in grado di realizzare.

DALLA DIOCESI

AZZANO X

La nuova sede dell'Ufficio postale. Si lavora alacremente a dare gli ultimi ritocchi al nuovo locale dove troverà sede l'ufficio postale del capoluogo che sarà presto inaugurato. Con le esigenze sempre crescenti di questo importante centro, la necessità di un ambiente più ampio e moderno nel nostro paese era molto sentita.

Il mercato

Causa la giornata piovosa, anche questa volta il mercato settimanale si ridusse a ben poca cosa.

CLAUZETTO

Settimana della moralità. Anche nella nostra parrocchia ha luogo la Settimana della Moralità. Predicatore è stato il prof. don Attilio Ostuzzi il quale con parole dotte e persuasive ha vivamente interessato il pubblico accorso numerosissimo.

PRODOLONE DI S. VITO

Al TAGLIAMENTO. Offerta benefica. Il Banco di S. Vito ha fatto pervenire al Parroco l'offerta di L. 100 per la costruzione chiesa parrocchiale. Il Parroco e la fabbriccia vivamente ringraziarono.

SEQUALS

Dopo l'ottavario. Il tradizionale Ottavario dei morti ha avuto anche quest'anno una splendida riuscita. Ottengo il Signore che il seme così abbondantemente sparso, produca i migliori frutti. La Presidenza della «Fraterna dei Morti» sente il dovere di ringraziare il cav. don Gio. Batta Trombetta, il guardiano della Fraterna, Odorico Tullio figlio del cav. Vincenzo, i quanti cooperarono per il felice esito della settimana.

SAVORGNAO DI S. VITO

Al TAGLIAMENTO. Carnevale e furti. Terescore e Mercurio sono di combattimento e ne fanno di curioso. In un di queste notti hanno visitato l'Asilo per la seconda volta, e questa non per danari ma per annona. Con tutto comodo, tra venti galline ne hanno scelte sedici, ed entrati in cantina con damigiana lurida di mielecchio per empirla di vino, visto che in cantina v'erano damigiane piene, abbandonarono sul posto la loro, e ne asportarono una di mezzo ettolitro.

Per il campanile di S. Daniele

Il sig. Primo Bucco di Felice, ritornato dall'America, ha consegnato al parroco l'offerta di L. 125 somma offerta da diversi lavoratori per la ricostruzione del campanile della chiesa della Madonna delle Grazie sul colle di S. Daniela. Da vari anni si

parlando di questa aspirazione e siamo certi che Don Peressutti vorrà donare alla popolazione questa opera che verrebbe a rendere onore e gloria a quella chiesa, che raccoglie quotidianamente le ansie e le preghiere della popolazione.

E' necessario però un po' di sacrificio, tutti devono contribuire nella misura possibile al fine di veder al più presto realizzata l'idea perché i campanili risorta i clivi cantanti di clivo in clivo Ave Maria.

Mistici orizzonti in Terra di Maremma

GROSSETO, gennaio. Ormai tutti sanno che, nella nostra città, vi è una chiesa, una grande chiesa, in costruzione. Abbiamo detto ormai perché, confessiamo pure non tutti ancora lo sapevano. E' stato il campanile, che, un po' alla volta, si è manifestato, al disopra delle abitazioni comuni, che è cresciuto, alla stella, su, su, che si sta ancora lanciando nell'azzurro del cielo e fa già prefigurare i suoi primi doppi solenni archi che verranno ad arricchire il concetto della città. Siamo rimasti stupiti, pochi giorni fa, quando una persona, che pure è solita guardare nelle nuvole, ci ha domandato: «Ma dove, o che, è quella torre là, non la vedi?». Non si tratta di un caso; l'apparizione eccezionale forse avrà trovato, purtroppo, una frequenza comune. Ma ora tutti sanno che quel cosa lascia che sale sale che non si può alzare gli occhi senza vederlo, che si impone di già, con solennità, è un campanile; il campanile della nuova chiesa di S. Giuseppe, che molti sapranno essere in costruzione, ma dove no. Noi lo guardiamo con commozione. Nei nostri viaggi frequenti dalla campagna alla città, esso è sempre il primo a balzarci davanti; nascosto nell'impolpatura, a volte ci pare l'altare d'una nave; quando do sono le meglio chiare, ha l'aspetto d'un gioiello candido e scelto. Le nuvole ci si fermano e qualche vello bianco resta attaccato alla traversa; il sole, in queste belle giornate dal tepore primaverile, scende ad accarezzarlo, con le sue mani d'oro; tutto il cielo sembra curvo, compiacente e ridente, su lui, che sale, che vola ancora, e pare, per dire a tutti che la nostra patria è lassù.

Impressioni d'un poeta No. Una chiesa che sorge e un campanile che s'innalza il sereno sono qualcosa di più di potere impressioni umane: è una rara eccezione intorno a cui tutto sorride. Le stesse pietre, che l'opera accostiglia, i colpi del martello, la calce odorosa, le traccie, eppoi la terra scelta per luogo sacro e le case vicine e l'aria e tutte le cose d'intorno. E' già un anticipato riverbero del soprannaturale. Pensiamo quello che sarà questa chiesa. Quello che sono tutte le chiese. Un tela nuovo per Gesù Redentore, dove sarà alzato un nuovo altare su cui Gesù si sacrificherà, un chiaro dove abiterà, sarà adorno, un fonte battesimale dove rigenerà, una cattedra da dove insegnerà, un confessionale dove salverà. Se tutti i fedeli, che una volta alla settimana, entrano in chiesa, pensassero a come quella chiesa s'alza, se le anime fervono, se i masseri qualche volta a ringraziare i lontani costruttori della Casa di Dio, se i privilegiati e gli amantissimi di Gesù facessero anche lo sforzo di penetrare nel suo cuore dove vi è affluito, tutti dovrebbero venire a godersi questa gioia, che tanto bene saprebbero gustare i nostri angeli. Invece la chiesa s'alza sola; come una casa qualunque, essa conosce il pascio e la carezza, il sospiro e, diciamo pure, la disperazione di Colui che l'ha fatta. Questo è genoso.

Non così facevano i nostri antichi. Erano le donne e i bambini, i vecchi curvi e i giovani dalle braccia robuste, che correvano. I tempi sono cambiati, purtroppo, e i uno spettacolo simile sarebbe presuntuoso, se richiedeva. Ma che non si indolenzisca, ricco di orgoglio, che anche noi, tutti noi, dovremmo gustare. Si tratta della Casa di Dio, dove anche la più piccola pietra è sacra. Andiamo a deporla anche noi. Quale gioia avere la fortuna di poter partecipare, più o meno, alla costruzione di una chiesa! Recarsi a visitarla, vederla crescere, sentire l'ansia del giorno nel quale il suo Padre verrà ad abitare! Forse il nostro popolo non è ancora tutto nutrito di liturgia. Basterebbe conoscere soltanto quella della consacrazione della chiesa. E quelli che la conoscono, non si sentono la forza di viverla. Le sculture offerte che, fino ad ora, sono giunte per la nuova chiesa, sono, purtroppo, un sintomo. Si tratta inoltre non d'una chiesa qualunque, ma d'una Parrocchia. Che è tutt'altro che dire. La Parrocchia è un vero poema, ma chi vi coopera all'erezione è un lontano autore sempre presente, perché

1) Dio ogni attimo vedrà scritto il suo nome in una pietra come in un diamante.

2) Il Sacerdote quando celebra si ricorderà di chi gli ha dato questi altari.

3) I fedeli pregheranno per il loro benefattore.

Questi pensieri dovrebbero entrare nel cuore di tutti; l'opera sarebbe facilitata e il Vescovo, presiedendo solo all'acqua, impresa, avrebbe il sollievo di sentirsi in compagnia dei suoi figli, desiderosi di vedersi cambiata, di giorno in giorno, la faccia di questa nostra Maremma, coi segni più promettenti e copiosi di Redenzione.

Il primo prete messicano negli Stati Uniti

NEW YORK, 25 sera. (I.C.S.) Da Washington si comunica che è stato ordinato il primo prete messicano nel Seminario Montezuma, che l'Episcopato americano ha impiantato sui confini degli Stati Uniti per la formazione di sacerdoti destinati al Messico.

Il vescovo di Guastalla parla del razzismo

GUASTALLA, 25 gennaio. S. E. Mons. Vescovo ha ripreso e terminato il ciclo di Conferenze religiose ai professionisti della città, interrotto dalle feste natalizie, e ha parlato del Razzismo riacclamando il suo dire all'ultima Conferenza colla quale aveva illustrato l'aspetto biologico e storico delle diverse razze e in modo particolare della nostra razza, concordando con uno studioso fascista, che la razza italiana da circa un millennio si è conservata pura. Premesso che presso di noi la questione razzista è studiata dagli organi ufficiali del Regime, i quali sino adesso hanno manifestato ammirabile equilibrio, ragioni per cui qualche suo attacco contro l'eccessivo razzismo non è diretto alla politica razziale italiana, ma alle esagerazioni di oltre alpi. D'altra parte S. E. si affrettava a dire che condannando le conclusioni del razzismo tedesco, che è sceso a fatti contro l'etica e la religione, non intendeva affatto spezzare i vincoli di quell'amicizia politica che legano la nostra nazione alla Germania amica che fu preziosa nell'ora indimenticabile delle sanzioni. Sgomberato così il campo da qualsiasi questione politica, l'Eccellentissimo oratore entra a trattare il razzismo filosoficamente, studiandone l'aspetto morale. Tutte le razze sono sorelle - egli ha detto - Vengono tutte da Dio per la creazione pura non sono destinate ad andare a Lui dopo Gesù-Redentore e morì per tutta l'umanità. Le varie razze hanno diverse attitudini che, mosse a disposizione l'una per le altre, vengano ad integrarsi a vicenda e a cooperare insieme per il progresso e la felicità della società umana. Nessuna razza, perciò, ha diritto di calpestarne un'altra; razza, andrebbe contro il diritto naturale. A questo punto Mons. Vescovo ha ricordato l'opera colonizzatrice di tante nazioni che per brama esagerata di interessi materiali hanno oppresso e distrutto i popoli indigeni. Ricorda quanto fece la Spagna nella terra d'America e l'Inghilterra nelle terre d'Oriente e che la storia ha già bollato col marchio dell'infamia. Andrandosi poi nella questione S. E. si è donandosi se si possono dare razzie intrinsecamente superiori e ha risposto che no, perché tutte sono umane, ragionevoli e quindi suscettibili di progresso nelle vie della civiltà. La storia poi dimostra che la prevalenza di una razza sulle altre è determinata sempre da cause accidentali e non è mai permanente. E' lecito, però, anzi doveroso promuovere lo sviluppo della propria razza, ma non si debbono limitare i diritti della sua morale. Questo progresso l'ha promosso e lo fa continuamente il Fascismo nella nostra patria colle molteplici provvidenze che vanno dalla cura dell'igiene dell'infanzia, allo sviluppo demografico della razza e a quello dei valori morali e religiosi (Concilio).

Quando, poi, è dimostrato che i matrimoni tra individui di razze diverse sono da evitarsi quando le razze sono molto differenti, per gli inconvenienti che possono nascere; inconvenienti che non si verificano quando le razze sono vicine ed affini. Ha parlato della sterilizzazione che si fa in Germania come mandola perché intrinsecamente illecita all'individuo e allo stato. Lo stesso è detto dell'eutanasia (buona morte) che spegne le vite umane per non farle soffrire. Ha dimostrato che non è inutile la vita di colui che soffre per i meriti che si può fare e perché, tiene desti nei della creatura i coefficienti non trascurabili della civiltà di un popolo.

Quando in una successiva conferenza il lato morale-giuridico-religioso del problema della razza l'Eccellentissimo Oratore ha affermato che dalle varie razze non si possono dedurre altrettanti morali e religiosi particolari germinati dal sangue, perché come tutti i figli (debi e forti) devono ugualmente amare al padre, così gli uomini, di tutte le razze devono uguale culto all'unico Dio, Creatore dell'universo. Il Cristianesimo - religione universale - non disconosce le razze, ma proclama che esse, sotto l'aspetto morale e religioso, sono tutte eguali. Per questo si condanna da sé il razzismo germinato dalla natura, che crea una morale propria destinata a sopprimere il popolo tedesco alla notte buia ed immorale del paganesimo primitivo. Quindi ha presentata la questione giuridica, appesita di attualità, e l'ha risolta con generale soddisfazione dell'eletto uditorio che, alla fine, ha vivamente applaudito l'illustre Oratore.

E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, concorrendo a farla vivere e prosperare, nella qual cosa crediamo finora non siasi in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII

VISITATE

Le numerose serre e viali dello Stabilimento

GASPARINI in Udine

Via Savorgnana 26 - Tel. 4-24

Tutto ciò che vi occorre per Porto e per il giardino

Piante sempreverdi e per viali

TERZA EDIZIONE

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

BARCELLONA

Solsona è occupata dai nazionali

LERIDA, 25 sera
Poco dopo mezzogiorno le forze nazionaliste hanno occupato Solsona. La conquista della città situata a metà strada fra Barcellona e la frontiera francese, costituisce una grave minaccia per le forze rosse, che si vedono così preclusa la possibilità di rifrattarsi verso la frontiera.

Solsona è infatti il centro principale delle comunicazioni fra la capitale catalana e la frontiera.

Nella giornata, oltre 80.000 uomini dell'Esercito nazionale hanno raggiunto le posizioni fissate dal generale Franco per marciare su Barcellona. Le divisioni di Navarra, dopo avere conquistato Tarrasa, si sono spinte su Sabadell per conquistarla per aggiramento e per congiungersi col Corpo legionario e tagliare così ogni comunicazione fra Barcellona ed il suo retroterra.

Le forze legionarie marciarono verso oriente in direzione di Caldas De Monstbuy, e di là su Grenollers.

150 mila fuggiaschi saranno accolti in Francia?

Del Vayo lascia Parigi
PARIGI, 25 sera
Si ha notizia che lo pseudo Governo rosso di Barcellona ha chiesto a Parigi se la Francia sarebbe disposta a dare asilo a 150.000 fuggiaschi catalani.

Il Governo francese avrebbe risposto che gli è impossibile accogliere un numero così grande di profughi dato che la Francia ha raggiunto, in tale campo, il limite delle sue possibilità.

Esso avrebbe, però, suggerito una soluzione: quella di concentrare i rifugiati spagnoli in una zona neutra nel territorio spagnolo, stabilita d'intesa con le autorità nazionaliste.

Tali rifugiati sarebbero riforniti e soccorsi da un organismo internazionale e sotto il suo controllo.

E' troppo evidente che una simile proposta sarebbe quanto mai accolta ai circoli bellici, i quali vedrebbero in essa il mezzo per riunire e riorganizzare varie migliaia di miliziani rossi con la speranza di poterli poi, una volta riforniti di armi e munizioni, inviare nuovamente a combattere contro le truppe nazionaliste.

Intanto si conferma che il Ministro degli Esteri del Governo rosso catalano, Del Vayo, è partito ieri sera da Parigi con l'intenzione di far ritorno a Barcellona nella speranza di giungere in tempo a fare le valigie insieme con gli altri membri dello pseudo «Governo», che ha preteso finora di rappresentare il popolo catalano.

E' giunto in tempo Del Vayo o dove si è diretto?

Una zona neutra per i profughi catalani nei Pirenei?

PARIGI, 25 sera
Si apprende che, durante il colloquio avuto con Alvarez Del Vayo, il Ministro Bonnet avrebbe discusso i particolari della proposta francese di creare, con il consenso e l'aiuto dello pseudo «Governo» di Barcellona e con il consenso del Governo di Burgos, una zona neutra nei Pirenei, nei pressi della valle di Andorra, per concentrarvi tutti i fuggiaschi spagnoli che la Francia non desidera affatto accogliere sul suo territorio.

Il Governo francese avrebbe l'intenzione di prendere contatti con il Governo del gen. Franco per interessarlo a questo progetto.

Persone e archivi dell'Ambasciata inglese di Barcellona giunti a Marsiglia

MARSIGLIA, 25 sera
Il cacciatorpediniere inglese Greyhound è arrivato, durante la notte, a Marsiglia, proveniente da Barcellona, recando a bordo una decina di persone, tra impiegati e membri delle famiglie del personale della Ambasciata inglese in Spagna.

Inoltre il cacciatorpediniere trasportava la parte più importante degli archivi dell'Ambasciata inglese in Spagna.

I passeggeri hanno dichiarato che la situazione di Barcellona è disperata e che la città non potrà essere a lungo difesa. Alcune navi sono state affondate nel porto.

Selvaggi vandalismi della teppaglia rossa

PERPIGNANO, 25 sera
Attualmente vi sono sul confine spagnolo 22 plotoni di Guardie mobili, anziché 10, mentre le guardie di Perpignano, Narbonne e Montpellier sono mobilitate per servizio di controllo sulla linea di frontiera.

Si crede però, che i profughi della popolazione civile arriveranno ad una cifra molto inferiore a quella prevista dai giornali di sinistra poiché una gran parte della popolazione catalana, esausta dalle vessazioni dei bolscevichi, è contenta di poter ritrovare la calma sotto il regime di Franco.

Le manifestazioni di selvaggio fanatismo vandalico cui si abbandonano i rossi durante la loro fuga, dinanzi alla inesorabile avanzata delle valorose truppe nazionaliste, si ripetono continuamente dimostrando da quali bassi istinti siano animate le orde marxiste che, nell'ansia di salvare la pelle, non dimenticano il massacro e la distruzione senza preoccuparsi affatto della sorte delle popolazioni e dei lavoratori.

Franco si asterrà da ogni rappresaglia

LONDRA, 25 sera
Il Foreign Office ha annunciato che il rappresentante britannico a Burgos ha espresso alle autorità nazionaliste la speranza del Governo britannico che il Generale Franco si asterrà da rappresaglie nei territori occupati dalle sue truppe. Il rappresentante britannico ha ricevuto assicurazioni che simili atti non sono nelle intenzioni del Generale Franco.

Il Ministro britannico a Barcellona ha chiesto al Governo marxista di mantenere l'ordine pubblico, nel caso che le truppe del Governo stesso abbandonino la città. Egli ha particolarmente richiamato l'attenzione del Governo di Barcellona sulla situazione dei prigionieri politici, che si ritiene siano circa 2000.

Rappresentanti dell'Internazionale socialista e della federazione internazionale dei lavoratori, fra i quali il francese Jouhaux, ed il belga De Broquere, si sono riuniti intanto in seduta segreta alla Transport House, la centrale delle Trades Union britanniche per decidere un'azione comune a favore del Governo rosso spagnolo. La riunione è durata più di quattro ore.

Oggi verrà contemporaneamente portata a conoscenza di tutte le organizzazioni affiliate una risoluzione in cui si invitano le democrazie di tutto il mondo ad unirsi per salvare le sorti di Barcellona, seppure all'ultimo momento!

Le delegazioni ministeriali del pseudo Governo repubblicano rifiutate a Gerona

PERPIGNANO, 25 sera
Si apprende che, in seguito allo investimento di Barcellona, i giornalisti stranieri ed i servizi di censura sono partiti per Gerona dove si sono rifiutate anche le Delegazioni dei vari Ministeri dello pseudo «Governo» repubblicano.

La tattica temporeggiatrice di Daladier e Bonnet

PARIGI, 25 sera
La situazione politica è dominata dai riflessi dell'offensiva franchista che ha portato gli, virtualmente, alla conquista di Barcellona.

Circola negli ambienti giornalistici la voce che il Capo di Stato Magistral Generala Gamelin avrebbe rinunciato definitivamente al progettato viaggio nell'Africa settentrionale.

D'altra parte negli stessi ambienti si fa rilevare che Bonnet ieri sera non ha parlato alla Camera contrariamente a quanto era stato annunciato. Ciò sarebbe dovuto al desiderio del Governo di aspettare la presa di Barcellona per poter essere più intransigenti verso le sinistre ed impegnarsi senza correre rischi in una politica di intesa col governo del Generale Franco.

Comunque Daladier ha fatto sapere che intende porre la questione di fiducia sull'o. d. g. che deve chiudere il dibattito entro la giornata di domani. Tanto il Presidente del Consiglio quanto il Ministro degli affari esteri prenderanno la parola.

La stampa non si pronuncia ancora sul dibattito alla Camera a proposito della politica estera di Bonnet; essa sottolinea però l'incertezza dell'attuale governo dovuta alle sue divisioni interne ed afferma che, qualora esso continui a temporeggiare per evitare di impegnarsi decisamente in una direzione, finirà per mettere la Francia nella situazione più sfavorevole per non dire peggiore.

Si ritiene probabile, fra l'altro, che il Senato si riunirà il 7 febbraio in comitato segreto per discutere i problemi di politica estera.

Il Temps, nel suo articolo di fondo, dopo avere accennato alle preoccupazioni create dalla situazione internazionale aggiunge che pur non dovendo i popoli lasciarsi spingere al nervosismo da voci sensazionalistiche, assurde e manifestamente false sarebbe imperdonabile da parte dei governi responsabili di non prendere in tempo utile tutte le precauzioni necessarie per essere in grado di parare a tutte le eventualità senza dipartirsi dal sangue freddo senza dipartirsi dalle circostanze. Esaminando poi l'appello rivolto da Chamberlain al popolo inglese in favore del servizio volontario nazionale il giornale si domanda se esso è sufficiente per parare tutti i rischi che possano importare gli avvenimenti e trova strano che in Inghilterra, come del resto altrove, gli ambienti che spingono più apertamente le Potenze democratiche contro le Potenze autoritarie, e che ammettono anche che si possa fare la guerra per motivi ideologici, siano poi gli stessi che si oppongono per spirito demagogico a qualsiasi organizzazione realmente utile della popolazione e si sforzano di limitare strettamente la potenza dell'apparato militare destinato a garantire la sicurezza del paese.

Gamelin rinuncia al viaggio africano

PARIGI, 25 sera
Doermerg, dal direttore ministeriale Wishle e dal Capo dell'ufficio stampa del ministero degli esteri, ministro A. Schmann.

La «Muenken Neueste Nachrichten» occupandosi della conversazione di Bonnet con l'ambasciatore germanico a Parigi rilevano che essa ha avuto un effetto tranquillizzante anche perché si ha la sensazione che la questione spagnola abbia offerto la prima occasione di applicare la dichiarazione franco-tedesca del 6 dicembre scorso. Il giornale nota che a quanto pare, Bonnet ha trattato col Conte Welczk anche la situazione del Mediterraneo e prosegue:

«A Parigi si è preso nota con soddisfazione delle dichiarazioni di Mussolini che escludono le aspirazioni territoriali o imperialistiche italiane in Spagna. Ma malgrado ciò le opposizioni di sinistra, agitano, oggi soprattutto, la pretesa questione dei pretesi progetti segreti italiani nei riguardi della Spagna per indurre la Francia a contro-misure militari».

Il giornale rileva, quindi che queste notizie mirano evidentemente, allo scopo di ostacolare, con ogni mezzo, l'appianamento dei dissensi franco-italiani e di creare nuovi centri di crisi per quando sarà liquidata la questione spagnola e conclude:

«Si deve sperare che il Governo francese sentirà tanto senso di responsabilità da non lasciarsi influenzare da queste pericolose manovre marxiste».

La Nurnberg Zeitung rilevando il sommo interesse delle potenze dell'Asse alla situazione del Mediterraneo, sottolinea che se la Francia volesse realizzare certi progetti circa le Baleari ed il Marocco spagnolo, né la Germania né l'Italia potrebbero assistervi indifferenti.

Il giornale osserva quindi che i maggiori torbidi avanti le loro ripercussioni nei Mandati. E scrive: «L'impero italiano non liberamente la sua voce a quella del Reich per chiedere energeticamente quanto tempo ancora si intende abusare della nostra pazienza. Ginevra prima di morire potrebbe acquistarsi il suo primo ed ultimo grande merito se avviasse la questione dei Mandati ad una soluzione ragionevole; se questo non avverrà l'Asse entrerà anche qui presto in funzione».

Il giornale conclude affermando che immediatamente iniziare la soluzione della questione dei Mandati che interessa tanto la Germania quanto l'Italia.

VON RIBBENTROP A VARSAVIA

L'importanza diplomatica del viaggio
VARSAVIA, 25 sera
Il Ministro degli esteri del Reich, è giunto a Varsavia alle ore 17 in visita ufficiale, con un numeroso seguito di funzionari e di giornalisti. Erano a riceverlo alla stazione, il Ministro degli Esteri polacco, l'Ambasciatore germanico con tutti i funzionari dell'Ambasciata, il Ministro d'Ungheria, il Presidente del

Le Potenze dell'Asse e la questione dei Mandati

BERLINO, 25 sera
Stamane è partito per Varsavia, ove compirà l'annunciata visita ufficiale al Governo polacco, il ministro degli Esteri Von Ribbentrop. Egli è accompagnato dal Capo del protocollo, ministro degli Esteri, il Presidente del

Il Cile devastato da uno spaventoso terremoto

SANTIAGO DEL CILE, 25 sera
Stamane uno spaventoso terremoto ha colpito una vasta zona del Cile.

Il fenomeno sismico ha avuto inizio alle 23,30 con epicentro presumibile fra Copoluppi e Los Angeles a nord di Temuco ed è stato accompagnato da una improvvisa abbondante eruzione del vulcano Quizapu ad occidente di Talca.

Sono rimasti senza distrutti gli abitati di Parral, di Angol, di Paila, leque, mentre parecchi edifici sono crollati a Talcahuano, a Curico e a Talca. In questa ultima città è crollata una parte del carcere.

A Valparaiso il campanile della cattedrale ha oscillato paurosamente e ad un certo momento sembrava che dovesse cadere, ma si sono staccati soltanto alcuni mattoni, tegole e parti di cornicioni. Molti tetri sono andati in frantumi e numerose case, sono rimaste lesionate.

Gli abitanti, presi dal panico, si sono riversati nelle piazze.

A Temuco numerosi edifici sono crollati completamente o in parte. La intensità del fenomeno sismico venne valutata al 7.0 grado della scala Mercalli.

Si informa che parecchi piccoli paesi sono stati rasi al suolo e in alcuni gli incendi provocati dai crolli stanno completando l'opera di distruzione. Benché non sia ancora possibile indicare cifre, pure si può affermare che il movimento tellurico ha causato purtroppo non poche perdite di vite umane. I danni materiali debbono essere ingenti.

Il centro di Concepcion è semi distrutto. Dall'annasso di macerie sono stati estratti numerosi cadaveri.

A Talcahuano, dove divampano incendi, sono stati finora accertati sette morti. I morti sono numerosi anche a Lota nella provincia di Concepcion. Le caserme dei carabinieri l'Ospedale, il palazzo comunale sono in parte crollati. Molto danneggiato è anche l'abitato di Traiguquen nella provincia di Malleco.

Doni del ministro Bottai ai fanciulli giapponesi

TOKIO, 25 sera
La stampa riporta che il ministro dell'Educazione nazionale dell'Italia fascista, Bottai, ha inviato doni graditissimi ai fanciulli giapponesi espositori dei disegni che esprimono l'amicizia tra i due Paesi.

Esperimenti a Buffalo con un nuovo "Curtiss"

BUFFALO, 25 sera
Si annuncia che sono stati compiuti esperimenti con un nuovo aeroplano «Curtiss Hawk 75» che raggiunge la velocità di 575 miglia all'ora.

La Francia avrebbe ordinato 100 apparecchi di detto tipo.

La segnalazione a Firenze

FIRENZE, 25 sera
Padre Alfani, Direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica: «Stamane alle ore 4,51 tutti i microsismografi dell'Osservatorio hanno registrato una importante e vistosa scossa di terremoto lontano».

La perturbazione negli apparecchi è durata oltre due ore e risulta che il terremoto ha avuto la sua origine straordinariamente profonda nella crosta terrestre. L'epicentro è probabilmente orientale e si trova a 8 mila km. da noi. Alle 5,53 sembrerebbe che vi fosse stata una replica di intensità però molto minore.

Il duello giapponese col trio anglo-franco-americano

Cancelliere nipponico prigioniero accusato di spionaggio
TOKIO, 25 sera
Il Cokutan riferisce che il Giappone sospenderebbe l'invio del nuovo Ambasciatore a Parigi in seguito all'atteggiamento assunto dalla Francia nei confronti del Giappone.

Si apprende da fonte autorevole, che il Governo giapponese ha inviato una protesta telegrafica al Governo britannico a Londra ed alle autorità britanniche di Singapore contro l'arresto e la detenzione di una mezza dozzina di giapponesi residenti in quella città accusati di spionaggio.

Sotto il titolo «Pressione economica», il Nichi Nichi afferma che il passo più energico che possa essere compiuto dagli anglo-americani in questo campo, contro il Giappone, è il rialzo delle già alte

La segnalazione a Firenze

FIRENZE, 25 sera
Padre Alfani, Direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica: «Stamane alle ore 4,51 tutti i microsismografi dell'Osservatorio hanno registrato una importante e vistosa scossa di terremoto lontano».

La perturbazione negli apparecchi è durata oltre due ore e risulta che il terremoto ha avuto la sua origine straordinariamente profonda nella crosta terrestre. L'epicentro è probabilmente orientale e si trova a 8 mila km. da noi. Alle 5,53 sembrerebbe che vi fosse stata una replica di intensità però molto minore.

Le estrazioni dell'E. 42

ROMA, 25 sera
Alle 9,30 di stamattina si sono iniziate le operazioni di sorteggio per la estrazione dei 75 premi di consolazione di 10.000 lire ciascuno nel salotto del Giardino d'Inverno, alla Mostra del Merale, presente una discreta folla di spettatori.

Al mattino sono stati estratti 60 numeri. Gli altri 15 sono stati estratti nel pomeriggio. Domani verranno comunicati i biglietti vincenti dei premi di approssimazione.

Ecco i 75 biglietti estratti oggi, e vincenti ciascuno un premio di consolazione di 10.000 lire:

Serie G, n. 5746 (Venduto a Milano).
Serie T, n. 7235 (Non si conosce il nome del venditore).
Serie Z, n. 0353 (Venduto da Damiani Egidio, via S. Vitale n. 77, Bologna).
Serie V, n. 14607 (Venduto a Lama dei Peliccioli).
Serie X, n. 50492 (Venduto a Stresa Borromeo).
Serie AT, n. 03431 (Venduto a Milano).
Serie AI, n. 02514 (Venduto a Pescara Centrale).
Serie AU, n. 29139 (Venduto a Torino).
Serie V, n. 10278 (Venduto a Isola).
Serie T, n. 60885 (Venduto a Milano).
Serie E, n. 35452 (Venduto a Udine).
Serie D, n. 05688 (Venduto da Iotti Francesco, via S. Paolo n. 16, Reggio Emilia).
Serie AL, n. 54036 (Venduto a Milano).
Serie AD, n. 54084 (Non risulta il nome del venditore).
Serie A, n. 91296 (Venduto a Genova).
Serie AM, n. 09584 (Venduto a Taranto).
Serie P, n. 39387 (Venduto a Roma).
Serie AL, n. 55362 (Non risulta il nome del venditore).
Serie B, n. 28024 (Venduto a Torino).
Serie B, n. 15672 (Venduto a Roma Lido).
Serie AP, n. 30659 (Venduto a Milano).
Serie E, n. 50526 (Venduto a Milano).
Serie AV, n. 44457 (Venduto a Lecce).
Serie B, n. 07347 (Venduto a Pisa).
Serie E, n. 74694 (Venduto a Milano).
Serie AR, n. 70254 (Venduto a Cerro Maggiore).
Serie C, n. 10096 (Venduto a Venezia).
Serie T, n. 28086 (Venduto a Porto Empedocle).
Serie H, n. 27755 (Venduto a Chieti).
Serie AF, n. 25071 (Venduto a Padova).
Serie AF, n. 36910 (Venduto a Roma).
Serie B, n. 80367 (Venduto a San Sano Marche).
Serie F, n. 30142 (Venduto a Bari).
Serie H, n. 84698 (Venduto a Roma).
Serie D, n. 52099 (Venduto a Orvino, nuovi, Brescia).
Serie H, n. 33923 (Venduto a Torino).
Serie R, n. 32295 (Venduto a Trapani).
Serie U, n. 45886 (Venduto a Lecce).
Serie M, n. 40075 (Non risulta il nome del venditore).
Serie AJ, n. 44797 (Venduto a Bari).
Serie T, n. 15577 (Venduto a Venezia).
Serie F, n. 43432 (Venduto a Mondovì, Cuneo).
Serie K, n. 4738 (Venduto dai Fasci all'estero).
Serie AH, n. 62126 (Venduto a Bergamo).
Serie F, n. 97838 (Venduto a Roma).
Serie AQ, n. 92237 (Venduto a Benevento).
Serie U, n. 16958 (Venduto a Porto Empedocle).
Serie AA, n. 27985 (Venduto a Littoria).
Serie AJ, n. 01926 (Venduto dalla Intendenza di Finanza di Reggio Emilia).
Serie AP, n. 04811 (Venduto a Chieti).
Serie AV, n. 01058 (Venduto a Varese).
Serie X, n. 74821 (Venduto a Roma).
Serie O, n. 47342 (Venduto a Roma).
Serie M, n. 36338 (Venduto a Napoli).
Serie AK, n. 56418 (Venduto a Littoria).
Serie U, n. 93861 (Venduto a Torino).
Serie M, n. 53312 (Venduto da Landi Vincenzo a Ferrara).
Serie B, n. 29339 (Venduto a Torino).
Serie AZ, n. 40721 (Venduto a Milano).
Serie J, n. 71994 (Venduto a Frascati).
Serie A, n. 89571 (Venduto a Rapallo).
Serie K, n. 13998 (Venduto a Cremona).
Serie R, n. 27837 (Venduto a Torino).
Serie AE, n. 81608 (Venduto a Venezia).

Il vincitore veneziano è scomparso

VENEZIA, 25 sera
Il fortunato vincitore del primo premio della Lotteria E. 42, Ferdinando Beltrame si è reso irreperibile.

Egli è stato visto partire in automobile con il fratello e due amici; la destinazione è ignota.

Intanto si è appreso che, allorché il Beltrame acquistò la cartella vincente i milioni dell'economista dell'Accademia di Belle Arti Chiappellotti, in tasca non aveva che dieci lire ed un assegno. «Prendete questa cartella», gli disse - «vi porterà fortuna». Ma il Beltrame rispose a Chiappellotti: «Al momento non ho che dieci lire spicciolate. Se volete vado a ritirare un assegno». Invece combinarono per dieci lire.

Il Beltrame vive separatamente da parecchi lustri dalla moglie legittima, Caterina Cardo, alla quale passa un assegno mensile di L. 900. Stamane la Cardo, che fa l'inserente al Municipio, si è messa d'accordo coi propri fratelli e parenti ed ha manifestato il desiderio di recarsi da un legale per ottenere un congruo aumento dell'assegno maritale.

Il vincitore del milione con il numero secondo estratto della lotteria E. 42, serie M, numero 78734, mantiene il più impenetrabile segreto. Anche il vincitore del quarto premio di centomila lire, con il biglietto serie R. 41225, è tuttora sconosciuto.

Gli ispettori del P.N.F. convocati per il 31 corrente

ROMA, 25 sera
Il Segretario del Partito, con suo Foglio di disposizioni n. 1246 comunicò che martedì 31 gennaio, alle ore 10, terrà rapporto nel Palazzo del Littorio agli ispettori del Partito Nazionale Fascista.

Il Direttorio del Partito convocato per il giorno 30

ROMA, 25 sera
Il Segretario del P.N.F., con foglio di disposizioni n. 1241, comunica che il Direttorio nazionale del P.N.F. è convocato per il giorno 30 gennaio XVII alle ore 10, nel Palazzo del Littorio.

Due operai fulminati da una scarica elettrica

APUANIA, 25 sera
Nei lavori ferroviari di sistemazione nella nuova zona industriale si è avuto a deplorare un impressionante infortunio.

Alcuni operai alle dipendenze della ditta appaltatrice, nei pressi del chilometro 142, erano intenti ad alzare un palo di ferro quando questo faceva contatto con la linea della corrente ad alta tensione. Tre rimasero investiti dalla scarica e due in modo mortale. I morti sono gli operai Raffaello Guidi e Giovanni Gragnani, entrambi da Torre del Lago (Viareggio). Il ferito è il ventiseienne Gino Nari, del luogo, che per ustione di secondo e terzo grado alle gambe è stato giudicato guaribile in venti giorni. Sul luogo si è immediatamente recata l'Autorità Giudiziaria.

CONTRÒ LA TOSSE

gioia del palato!
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA

CONTRÒ LA TOSSE

CONTRÒ LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore e gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie L. 3,80 la scatola L. 0,90 il sacchetti

B. GAZZORI & C. - BOLOGNA